



Member of the YAMA group

Bilancio 2007

Emak Spa

Sede legale

42011 Bagnolo in Piano (RE), Via E. Fermi 4, Italia

Capitale sociale: Euro 7.189.910

Registro imprese di Reggio Emilia, C.F. e P. IVA N. 00130010358

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26 Marzo 2008.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

Convocazione di Assemblea	p. 3
Organi sociali	p. 4
Principali azionisti di Emak S.p.A.	p. 5
Struttura del gruppo	p. 6
Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari)	p. 7
Relazione sulla gestione	p. 8
1. Quadro economico	p. 8
2. Andamento del settore	p. 8
3. Disegno strategico	p. 9
4. Fatti di rilievo dell'esercizio	p. 10
5. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali	p. 10
6. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak	p. 11
7. Attività di ricerca e sviluppo	p. 14
8. Risorse umane	p. 15
9. Risultati della capogruppo Emak S.p.A.	p. 16
10. Andamento delle società controllate	p. 19
11. Rapporti con parti correlate	p. 21
12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	p. 21
13. Corporate governance	p. 21
14. Vertenze in corso	p. 25
15. Altre informazioni	p. 25
16. Evoluzione della gestione	p. 26
17. Eventi successivi	p. 26
18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	p. 26
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007	p. 28
Conto economico consolidato	p. 28
Stato patrimoniale consolidato	p. 29
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto consolidato	p. 31
Rendiconto finanziario consolidato	p. 32
Note illustrative al bilancio consolidato	p. 33
Emak S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007	p. 74
Conto economico	p. 74
Stato patrimoniale	p. 75
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto	p. 77
Rendiconto finanziario	p. 78
Note illustrative	p. 79
Prospetti supplementari	p. 117
Dichiarazione del dirigente preposto alle redazioni dei documenti contabili	p. 121

Sede Legale in Bagnolo in Piano (RE), via E. Fermi 4

Capitale Sociale 7.189.910 euro

Registro delle Imprese di Reggio Emilia e C.F. e P. IVA al N. 00130010358

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Yama s.p.a. (reg. imprese di RE n. 00638290353)

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 28 aprile 2008, alle ore 10,00, presso la sede sociale in Bagnolo in Piano (RE), Via Fermi, 4, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2008, stessi luogo ed ora, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

PARTE ORDINARIA

- 1) Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2007, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Dimissioni di un amministratore e sua sostituzione da parte dell'Assemblea; eventuale rideterminazione del compenso massimo complessivo per la remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 16, u.c., dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie e deliberazioni conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

- 1) Proposte di modifica di alcuni articoli dello statuto sociale:
 - artt. 12 - 17 (Consiglio di Amministrazione);
 - art. 19 (Collegio Sindacale).Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si ricorda che, ai sensi di legge e di statuto, per l'intervento in Assemblea deve pervenire presso la sede sociale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, la comunicazione rilasciata dagli Intermediari che ne hanno facoltà, attestante il relativo possesso azionario.

Ai sensi dell'art. 12, ultimo comma, del vigente statuto sociale, l'Assemblea provvederà alla sostituzione dell'Amministratore di cui al punto 2) all'ordine del giorno di parte ordinaria, con le maggioranze di legge e senza voto di lista.

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, verrà posta a disposizione del Pubblico, nei termini prescritti, presso la sede sociale, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e sul sito www.emak.it. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Bagnolo in Piano, (RE) 25 Marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Giacomo Ferretti

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 27 aprile 2007 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2007, 2008 e 2009; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata, ed è stato conferito l'incarico per la revisione del bilancio relativo agli esercizi dal 2007 al 2015 alla società Fidital revisione ed organizzazione contabile S.r.l.

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	<u>Giacomo Ferretti</u>
<u>Vice Presidente</u>	<u>Aimone Burani</u>
<u>Amministratore Delegato</u>	<u>Fausto Bellamico</u>
Consiglieri indipendenti	Ivano Accorsi Andrea Barilli Gian Luigi Basini
Consiglieri	Carlo Baldi Luigi Bartoli Paola Becchi Giuliano Ferrari Ivano Salsapariglia Vilmo Spaggiari Guerrino Zambelli

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	<u>Marco Montanari</u>
Sindaci effettivi	Claudia Catellani Martino Masini
Sindaci supplenti	Mario Venezia Eugenio Poletti

Società di revisione

FiditalRevisione S.r.l.

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Andrea Barilli Ivano Accorsi Gian Luigi Basini
------------	--

Comitato per la remunerazione

Presidente	Andrea Barilli Ivano Accorsi Gian Luigi Basini
------------	--

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

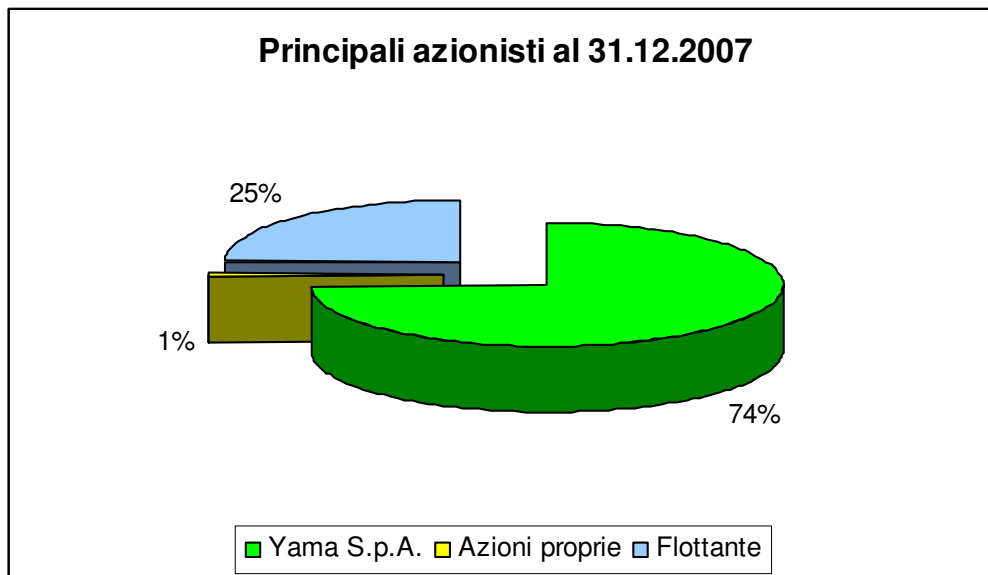
Aimone Burani

Nota: per quanto concerne la natura delle deleghe conferite al Presidente, agli Amministratori Delegati ed ai Direttori Generali, si rinvia al paragrafo sulla Corporate Governance della relazione sulla gestione.

Principali azionisti di Emak S.p.A.

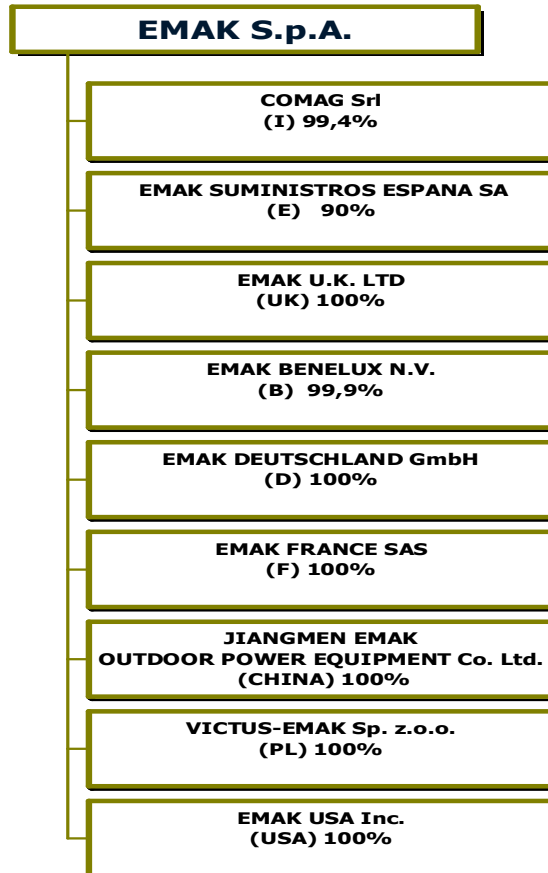
Si riepiloga di seguito la composizione dell'azionariato di Emak S.p.A. al 31.12.2007. Il capitale sociale si compone di 27.653.500 azioni, del valore nominale di 0,26 euro per azione. La società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR), caratterizzato da superiori requisiti di trasparenza informativa, liquidità e corporate governance.

Principali azionisti	Numero azioni	%
<u>Yama S.p.A.</u>	<u>20.542.500</u>	<u>74,29%</u>
<u>Azioni proprie in portafoglio al 31.12.2007</u>	<u>277.413</u>	<u>1,00%</u>
<u>Flottante</u>	<u>6.833.587</u>	<u>24,71%</u>
<u>Numero di azioni totale</u>	<u>27.653.500</u>	<u>100,00%</u>



Struttura del gruppo

Al 31.12.2007 il Gruppo Emak si compone come segue:



La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004, e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

Dati di sintesi (principali dati economici e finanziari)

Dati economici (in migliaia di euro)

	Anno 2007	Anno 2006
Ricavi netti	217.834	208.402
Ebitda (1)	29.992	25.127
Utile operativo	24.472	19.771
Utile netto	15.246	11.304

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di euro)

	Anno 2007	Anno 2006
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7.927	8.020
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	679	973
Autofinanziamento gestionale (2)	20.766	16.660

Dati patrimoniali (in migliaia di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale investito netto	122.481	119.740
Posizione finanziaria netta	(31.042)	(37.864)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	91.439	81.876

Altri dati

	Anno 2007	Anno 2006
Ebitda / Ricavi netti (%)	13,8%	12,1%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	11,2%	9,5%
Utile netto / Ricavi netti (%)	7,0%	5,4%
Utile operativo netto / Capitale investito netto (%)	20,0%	16,5%
Debt /Equity	0,34	0,46
Dipendenti a fine periodo (numero)	844	863 (5)

Dati azionari e borsistici

	31.12.2007	31.12.2006
Utile per azione (euro)	0,550	0,407
PN per azione (euro) (3)	3,32	2,95
Prezzo di riferimento (euro)	5,30	4,84
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	6,92	5,50
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	4,83	4,59
Capitalizzazione borsistica (milioni di euro)	146	133
Numero medio di azioni in circolazione	27.581.709	27.589.077
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	27.653.500	27.653.500
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (4)	0,75	0,60
Dividendo per azione (euro)	0,220	0,175

(1) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del gruppo" per il Numero delle azioni in circolazione a fine periodo

(4) Si ottiene dividendo la voce "utile del gruppo + ammortamenti" per il Numero medio di azioni in circolazione

(5) Lo scorso esercizio il dato era pari a 902 dipendenti in quanto erano stati compresi numero 39 lavoratori interinali.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Emak al 31.12.2007 chiude con un utile netto di 15.246 migliaia di euro, contro 11.304 migliaia di euro del 2006 in crescita del 34,9%.

La quota dell'utile 2007 di competenza del gruppo è di 15.181 migliaia di euro contro 11.239 migliaia di euro del 2006.

Il gruppo al 31.12.2007 si compone di dieci società tutte incluse con il metodo dell'integrazione globale.

Le vendite nette 2007 raggiungono 217.834 migliaia di euro con un aumento del 4,5% rispetto al 2006.

L'Ebitda 2007 risulta pari a 29.992 migliaia di euro, contro 25.127 migliaia di euro del 2006 in crescita del 19,4%.

L'utile operativo 2007 risulta di 24.472 migliaia di euro, contro 19.771 migliaia di euro del 2006 in crescita del 23,8%.

La posizione finanziaria netta passiva passa da 37.864 migliaia di euro a fine 2006, a 31.042 migliaia di euro a fine 2007.

Il bilancio al 31.12.2007 di Emak S.p.A., società capogruppo, chiude con un utile di 9.813 migliaia di euro rispetto a 9.023 migliaia di euro del 2006, in crescita del 8,8%.

1. Quadro economico

L'economia mondiale nel 2007 è cresciuta del 4,9%, con forti differenze nei tassi di crescita tra le economie avanzate e quelle in via di sviluppo.

Lo scenario macroeconomico dell'anno è stato caratterizzato da una forte crescita nel corso dei primi 9 mesi dell'anno ed un forte rallentamento nell'ultimo quarto a causa delle tensioni dei mercati finanziari.

Nel quarto trimestre la crescita negli Stati Uniti è notevolmente rallentata, chiudendo l'anno al 2,2% con l'indebolimento dei settori manifatturiero e delle abitazioni, dell'occupazione e dei consumi. La crescita è rallentata anche in Europa occidentale, attestandosi a fine anno al 2,6%, in contrapposizione all'Europa dell'Est che è cresciuta del 5,5%. I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo, al contrario, hanno continuato a crescere, trainati da Cina (11,4%) ed India.

L'Italia ha chiuso il 2007 con una crescita del 1,5%, leggermente inferiore alle aspettative.

2. Andamento del settore

Il mercato delle macchine per la manutenzione degli spazi verdi e per l'attività forestale si concentra per il 52% negli Stati Uniti, per il 30% in Europa e per il 18% nel resto del mondo. In questo contesto Emak realizza il 60% circa del fatturato nei primi sei mesi dell'esercizio.

La domanda, per la maggior parte di sostituzione, è condizionata prevalentemente dall'andamento del ciclo economico, e, con particolare riferimento al settore del giardinaggio, alle condizioni meteorologiche.

Nel corso del 2007 i prodotti per il giardinaggio hanno beneficiato di una stagione climatica favorevole. Al contrario, il comparto del forestale è stato influenzato negativamente dalle condizioni meteorologiche e da una fase di contrazione della domanda.

Suddividendo il mercato per aree geografiche, la domanda globale è risultata sostanzialmente stabile rispetto al 2006. Nello specifico, il Nord America ha mostrato una flessione generalizzata, mentre l'Europa occidentale ha avuto una lieve crescita. Particolarmente significativo invece l'incremento dei mercati dell'Est Europa e del Resto del Mondo, trainati rispettivamente dalla Russia e dai Paesi del Sud America.

3. Disegno strategico

Il gruppo Emak intende essere, nella manutenzione del verde, uno dei leader in Europa e uno dei players di riferimento a livello mondiale nell'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia, che rendano efficiente e piacevole l'attività per i nostri clienti professionali e consumer, garantendo loro il miglior valore. In sintesi la mission recita: " Soluzioni d'avanguardia con il miglior valore per il cliente".

Soddisfare il cliente finale anticipando e superando le sue aspettative e **creare valore** a beneficio sia degli azionisti sia degli "stakeholders" (dipendenti, fornitori, distributori e comunità) sono gli obiettivi principali della mission aziendale.

a) INDIRIZZI STRATEGICI E OBIETTIVI PRINCIPALI

L'obiettivo di creazione di valore passa attraverso la capacità di Emak di soddisfare il cliente finale. A tal fine Emak intende puntare con decisione su cinque fattori:

- **Innovazione di prodotto**, per offrire ai propri clienti finali una gamma di prodotti all'avanguardia e innovativa in termini di affidabilità, prestazioni, design e confort.
- **Livello di servizio**, per offrire ai propri clienti finali un livello di servizio all'avanguardia ed eccellente in termini di consegna e di supporto pre e post vendita.
- **Competitività**, per offrire il miglior valore per il cliente.
- **Sviluppo del business**, per garantire una presenza radicata e capillare in tutti i mercati a livello mondiale.
- **Sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente**, per disporre di una organizzazione con un forte orientamento al cliente che sappia coniugare entusiasmo, empatia, competenza, e correttezza.

b) I VALORI

I valori aziendali, insieme alla missione, contraddistinguono l'identità di Emak e contribuiscono a orientare il suo business, le sue scelte strategiche e la sua politica.

I valori rappresentano l'impegno morale dell'impresa nei confronti degli stakeholders e della società in genere, e costituiscono, per coloro che operano all'interno dell'azienda, i principi guida cui ispirare giorno per giorno i propri comportamenti organizzativi.

In Emak siamo convinti che un'impresa possa raggiungere grandi risultati solo se si fonda su valori forti e positivi, come quelli che animavano i nostri soci fondatori e che abbiamo continuato a mantenere vivi nel tempo quali:

- la **correttezza**: rispetto delle regole, trasparenza, salvaguardia dei diritti delle persone e dell'ambiente;
- la **competenza** : investimenti sulla formazione e sull'apprendimento continuo, valorizzazione della professionalità;
- lo **spirito di squadra**: lavoro di team per raggiungere obiettivi comuni, rispetto dei ruoli, fiducia negli altri;
- lo **spirito innovativo**: obiettivi nuovi e sfidanti, soluzioni innovative, nuove idee, attitudine al cambiamento.

c) LA RESPONSABILITA' SOCIALE E CERTIFICAZIONI

L'impegno di Emak nella **Responsabilità Sociale d'Impresa** si esplica nella volontà di misurare, gestire ed integrare l'impatto ambientale, sociale ed economico dell'attività dell'impresa, nella convinzione che siano le scelte responsabili a garantire all'impresa e alla comunità una crescita sostenibile nel tempo.

Consapevole del proprio ruolo nel contesto sociale ed economico, Emak persegue il proprio sviluppo attraverso la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate, coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui cinque fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders (siano essi dipendenti, azionisti, fornitori) e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi e la propria missione, Emak ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001

La **Certificazione Etica SA 8000** costituisce lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale con cui le organizzazioni certificano l'eticità dei propri processi produttivi e, indirettamente, della propria filiera di fornitura. La norma si basa sulla dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo, sulle Convenzioni ILO (International Labour Organisation) e sulla Convenzione ONU per i Diritti del Bambino, e comporta il rispetto di una serie di requisiti relativamente a tematiche quali il lavoro infantile, il lavoro obbligato, la sicurezza, la discriminazione e le condizioni di lavoro in genere (retribuzione, orari, libertà di associazione, pratiche disciplinari).

La **Certificazione Ambientale ISO 14000** è lo strumento con cui le imprese, attraverso l'individuazione, il controllo e la progressiva riduzione degli impatti ambientali legati alla propria attività, operano al fine della prevenzione dell'inquinamento e della tutela delle risorse naturali. Acquisire tali certificazioni comporta per l'azienda un impegno preciso nei confronti degli stakeholders, nonché il coinvolgimento attivo di fornitori e clienti in un circolo virtuoso finalizzato a salvaguardare i diritti umani e l'ambiente e a garantire ai consumatori che i nostri prodotti vengono fabbricati nel rispetto di questi principi.

La **Certificazione di Qualità ISO 9001** specifica i requisiti che un sistema di gestione per la qualità deve possedere per costituire dimostrazione della capacità di un'organizzazione di fornire prodotti conformi ai requisiti dei clienti ed alle prescrizioni regolamentari applicabili ed è finalizzata ad accrescere la soddisfazione del cliente. Essa costituisce il riferimento per la valutazione e certificazione di conformità dei sistemi di gestione per la qualità aziendali, conservando, pertanto, carattere "contrattuale".

La norma tiene conto di tutti i processi correlati alla gestione della qualità: dalla revisione dei contratti ricevuti dai clienti, alla consegna del prodotto finito. L'obiettivo è di fornire una base universale per la gestione dei sistemi qualità, indipendentemente dalla tipologia di azienda o dal settore economico in cui viene applicata.

4. Fatti di rilievo dell'esercizio

Non si segnalano fatti rilevanti occorsi nell'esercizio 2007.

5. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti.

Si rimanda alle note 7 e 8 dell'allegato bilancio consolidato.

6. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%	Var %
Ricavi netti	217.834	100	208.402	100	4,5%
Ebitda	29.992	13,8	25.127	12,1	19,4%
Utile operativo	24.472	11,2	19.771	9,5	23,8%
Utile prima delle imposte	22.615	10,4	18.579	8,9	21,7%
Utile netto	15.246	7,0	11.304	5,4	34,9%

Analisi dell'andamento delle vendite

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite riferite all'esercizio 2007, suddivise per tipologia di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.07	%	31.12.06	%	Var. %
Decespugliatori	45.397	20,8%	39.948	19,2	13,6%
Motoseghe	36.636	16,8%	38.645	18,5	-5,2%
Rasaerba	33.628	15,4%	33.114	15,9	1,6%
Trattorini	19.252	8,8%	16.940	8,1	13,6%
Altri prodotti	59.224	27,3%	57.286	27,5	3,4%
Ricambi ed accessori	23.697	10,9%	22.469	10,8	5,5%
Totale	217.834	100	208.402	100	4,5%

Il fatturato consolidato dell'esercizio 2007 registra un incremento del 4,5%, attestandosi a 217.834 migliaia di euro rispetto a 208.402 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

A livello di prodotti, l'incremento delle vendite è stato trainato dai decespugliatori e dai trattorini, aumentati entrambi del 13,6%. In generale, nel corso della passata stagione tutti i prodotti per il taglio dell'erba hanno goduto di condizioni meteorologiche favorevoli a livello europeo. L'incremento più contenuto dei rasaerba (1,6%) è stato determinato dal calo dei volumi realizzato nel canale della grande distribuzione organizzata, controbilanciato dalla crescita delle vendite nel segmento tradizionale dei rivenditori specializzati.

Le motoseghe hanno registrato un calo del 5,2% determinato da una fase ciclica del settore e da condizioni meteorologiche negative un po' ovunque. Buona la crescita degli altri prodotti e di ricambi ed accessori.

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2007 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	31.12.07	%	31.12.06	%	Var. %
Italia	41.082	18,9%	40.872	19,6	0,5%
Europa	145.206	66,6%	134.763	64,7	7,7%
Resto del mondo	31.546	14,5%	32.767	15,7	-3,7%
Totale	217.834	100	208.402	100	4,5

A livello di aree geografiche, la crescita è stata sostenuta soprattutto dalle vendite sul mercato europeo, con particolare riguardo ai Paesi dell'Europa dell'Est.

Stabili le vendite sul mercato italiano, che ha sofferto della situazione macroeconomica molto più critica rispetto alla media europea.
Il fatturato nel Resto del Mondo è diminuito del 3,7%: la crescita registrata in America Latina non ha compensato il calo registrato in Medio Oriente.

Analisi reddituale

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio, in crescita del 19,4%, ammonta a 29.992 migliaia di euro, contro 25.127 migliaia di euro dello scorso esercizio. In termini di incidenza percentuale sui ricavi l'Ebitda si attesta al 13,8%.

Sul risultato dell'esercizio hanno influito positivamente i seguenti fattori:

- i maggiori volumi di vendita
- il miglioramento del mix prodotto;
- la plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile sito in Brescello (RE) pari a 531 migliaia di euro;
- il miglioramento dell'efficienza produttiva.

Sul risultato dell'esercizio ha invece contribuito negativamente la dinamica dei prezzi di vendita soggetta a maggiori tensioni da parte della concorrenza.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti sono n°844 contro n°863 del 31 dicembre 2006 (il dato al 31 dicembre 2006 nelle precedenti relazioni era pari a n°902 in quanto l'elenco comprendeva 39 lavoratori interinali della società Emak Jiangmen).

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 24.472 migliaia di euro, pari al 11,2% dei ricavi, contro 19.771 migliaia di euro, pari al 9,5% dei ricavi del precedente esercizio, con un incremento del 23,8%.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 15.246 migliaia di euro, pari al 7% dei ricavi, contro 11.304 migliaia di euro, pari al 5,4% dei ricavi dell'esercizio precedente, in crescita del 34,9%;

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2007 è correlato all'aumento dei tassi di interesse ed al maggiore ricorso all'indebitamento nella prima parte dell'esercizio.

Il tax rate dell'esercizio, pari al 32,6%, è in diminuzione rispetto al 39,1% dello scorso esercizio per effetto della diversa fiscalità vigente nei paesi in cui opera il Gruppo.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Attivo fisso netto	41.410	37.955
Circolante netto	81.071	81.785
Totale capitale investito netto	122.481	119.740
Patrimonio netto del gruppo	90.924	81.393
Patrimonio netto di terzi	515	483
Posizione finanziaria netta	(31.042)	(37.864)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2007 il gruppo Emak ha investito in Immobilizzazioni materiali e immateriali 8.606 migliaia di euro, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 2.145 migliaia di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 2.791 migliaia di euro;
- potenziamento della rete informatica per 949 migliaia di euro;
- lavori di completamento e ammodernamento di fabbricati esistenti per complessivi 2.616 migliaia di euro.
- altri investimenti di funzionamento gestionale 105 migliaia di euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2006, diminuisce di 714 migliaia di euro, passando da 81.785 migliaia di euro a 81.071 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2007 comparata con quella dell'esercizio precedente:

In migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Capitale circolante netto al 01/01	81.785	66.419
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(1.868)	8.462
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	434	2.419
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	(548)	5.170
altre variazioni	1.268	(685)
Capitale circolante netto al 31/12	81.071	81.785

Il decremento del Capitale circolante netto nell'esercizio 2007 deriva principalmente dalla diminuzione delle giacenze per effetto di una migliore efficienza logistica.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2007 è pari a 91.439 migliaia di euro contro 81.876 migliaia di euro al 31 dicembre 2006. L'utile per azione al 31 dicembre 2007 è pari a euro 0,550 contro euro 0,407 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e depositi bancari	6.036	4.028
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	5	5
Altre attività finanziarie	90	9
Passività finanziarie	(23.840)	(35.572)
Strumenti finanziari derivati passivi	(189)	(229)
Posizione finanziaria netta a breve	(17.898)	(31.759)
Passività finanziarie	(13.144)	(6.105)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(13.144)	(6.105)
Cassa e depositi bancari	6.036	4.028
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	5	5
Altre attività finanziarie	90	9
Passività finanziarie	(36.984)	(41.677)
Strumenti finanziari derivati passivi	(189)	(229)
Totale posizione finanziaria netta	(31.042)	(37.864)

La posizione finanziaria netta passiva diminuisce da 37.864 migliaia di euro al 31.12.2006 a 31.042 migliaia di euro al 31.12.2007. Il miglioramento è correlato principalmente al calo del fabbisogno di circolante e all'autofinanziamento generato nel corso dell'esercizio.

L'autofinanziamento gestionale dell'esercizio 2007, al netto delle imposte, è pari a 20.766 migliaia di euro, contro 16.660 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31.12.2008;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31.12.2008.

Si segnala che la posizione finanziaria netta non contiene saldi in essere con le parti correlate sia al 31 dicembre 2007 che al 31 dicembre 2006.

7. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è esplicata nel corso del 2007 coerentemente con il Business Plan che vede, nell'innovazione di prodotto, il driver principale della crescita del Gruppo.

Il Piano pluriennale prevede di dedicare gran parte degli investimenti allo sviluppo di nuovi prodotti con l'obiettivo di lanciare sul mercato mediamente da 8 a 10 nuovi modelli all'anno.

Il rinnovo della gamma ha interessato tutte le principali famiglie di prodotti in particolar modo le macchine per il taglio dell'erba dove la gamma dei decespugliatori è stata completamente rinnovata con l'obiettivo di potenziare l'offerta, migliorare la posizione competitiva e la "value proposition" alla nostra clientela.

Importanti risorse sono state dedicate anche allo sviluppo di nuove tecnologie finalizzate alla riduzione dei consumi e alla salvaguardia dell'ambiente ed alla migliore ergonomia attraverso sensibili abbattimenti delle emissioni acustiche e di vibrazioni anche in vista dell'evoluzione del quadro normativo che prevede il passaggio da fase Euro 1 a Euro 2 ad inizio del 2008.

Nel corso del 2007 è stato avviato il nuovo polo di R&D presso lo stabilimento cinese, che si affianca a quello della casa madre, nel conseguimento degli obiettivi di sviluppo prodotto con particolare attenzione a quelli che saranno realizzati localmente.

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.540 migliaia di euro rispetto a 4.306 migliaia di euro dello scorso esercizio.

8. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31.12.2007 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti finali	31.12.2007	31.12.2006
Italia	464	489
Francia	43	43
Belgio	6	5
Inghilterra	16	16
Spagna	17	14
Germania	17	15
Polonia	60	60
Cina	214	216
Usa	7	5
Totale	844	863

Rispetto all'anno 2006 gli organici complessivi si sono ridotti (da 863 a 844 dipendenti); tenendo conto dei lavoratori interinali (utilizzati in larga misura nella struttura di Emak JM) si registra al contrario un incremento di 18 unità.

Esigenze legate ai picchi produttivi hanno richiesto l'inserimento di contratti a tempo determinato e di somministrazione di manodopera temporanea.

Nel corso del 2007 sono stati effettuati interventi di ottimizzazione e rafforzamento delle strutture di Emak Suministros Espana, Emak Deutschland, Emak France, Emak USA ed Emak Jiangmen.

In Emak SpA, la formazione manageriale e tecnica, si è svolta secondo i programmi stabiliti, sono state effettuate complessivamente 5.438 ore di addestramento e formazione tecnico - specialistica, di cui 578 ore inerenti l'area della sicurezza.

Inoltre, nel mese di settembre è stata effettuata una indagine di clima organizzativo con l'obiettivo di monitorare l'indice di soddisfazione del personale, per verificare la percezione dell'Azienda e mettere in atto iniziative tese a valorizzare le risorse umane, migliorare la qualità della vita e del lavoro in Emak. Nel 2007 Emak SpA ha acquisito le certificazioni etica SA 8000 e ambientale ISO 14000.

9. Risultati della capogruppo Emak S.p.A.

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%	Var %
Ricavi netti	157.996	100	161.935	100	(2,4)
Ebitda	17.852	11,3	18.867	11,7	(5,4)
Utile operativo	14.742	9,3	15.567	9,6	(5,3)
Utile prima delle imposte	15.307	9,7	15.484	9,6	(1,1)
Utile netto	9.813	6,2	9.023	5,6	8,8

Fatturato per linea di prodotto

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite dell'esercizio 2007 suddivise per tipologia di prodotto, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	%	31.12.2006	%	Variazione %
Decespugliatori	40.901	25,9	37.060	22,9	10,4
Motoseghe	34.494	21,8	37.395	23,0	(7,8)
Rasaerba	27.658	17,5	30.447	18,9	(9,2)
Trattorini	5.018	3,2	4.868	3,0	3,1
Altri prodotti	32.897	20,8	35.680	22,0	(7,8)
Ricambi ed accessori	17.028	10,8	16.485	10,2	3,3
Totale	157.996	100	161.935	100	(2,4)

Prosegue il trend positivo delle vendite di decespugliatori, le motoseghe registrano un calo determinato da una fase ciclica del settore e da condizioni meteorologiche non favorevoli un po' ovunque, il decremento registrato sulle vendite di rasaerba è determinato dal calo dei volumi realizzato nel canale della grande distribuzione organizzata, parzialmente controbilanciato dalla crescita delle vendite nel segmento tradizionale dei rivenditori specializzati.

Fatturato per area geografica

Nel prospetto che segue è riportata l'analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell'esercizio 2007 raffrontata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	%	31.12.2006	%	Variazione %
Italia	38.971	24,7	40.834	25,2	(4,6)
Europa	86.292	54,6	84.476	52,2	2,1
Resto del mondo	32.733	20,7	36.625	22,6	(10,6)
Totale	157.996	100	161.935	100	(2,4)

La diminuzione delle vendite sul mercato italiano è dovuta principalmente alla situazione macroeconomica molto più critica rispetto alla media europea.

La crescita del fatturato a livello europeo è stata sostenuta soprattutto dalle vendite effettuate nei Paesi dell'Est Europa.

Il fatturato nel Resto nel Mondo registra la crescita in America Latina e il calo in Medio Oriente.

Le vendite nel Resto del mondo al 31 dicembre 2007 comprendono anche l'ammontare, pari a circa 1.400 migliaia di euro (contro circa 2.700 migliaia di euro dell'esercizio 2006), di ricavi di componenti verso la controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio 2007 ammonta a 17.852 migliaia di euro, contro 18.867 migliaia di euro del precedente esercizio in calo del 5,4%.

Sul risultato dell'esercizio hanno influito positivamente rispetto all'esercizio precedente i seguenti fattori:

- il mix prodotto-canale;
- la riorganizzazione del processo produttivo.

Hanno invece contribuito negativamente i seguenti fattori:

- la diminuzione dei volumi di vendita;
- il mix mercato;
- l'incremento dei costi delle principali materie prime parzialmente calmierato da altre efficienze;
- l'aumento dei costi per servizi di trasporto e sdoganamento di prodotti provenienti dalla Cina.

Al 31 dicembre 2007 i dipendenti erano 369 contro 378 al 31 dicembre 2006.

Utile operativo

L'utile operativo del 2007 risulta di 14.742 migliaia di euro, pari al 9,3% dei ricavi, contro 15.567 migliaia di euro, pari al 9,6% dei ricavi dell'esercizio precedente.

Utile netto

L'utile netto del 2007 è di 9.813 migliaia di euro, pari al 6,2% dei ricavi, contro 9.023 migliaia di euro, pari al 5,6% dei ricavi dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio è stato influenzato negativamente dall'aumento dei tassi di interesse e positivamente dall'aumento dei dividendi percepiti.

Il tax rate dell'esercizio, pari a 35,9%, è in diminuzione, rispetto al 41,7% dello scorso esercizio (per maggiori dettagli si rinvia alla nota illustrativa della Emak S.p.A. numero 14).

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2007 può essere così sintetizzata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Attivo fisso netto	27.301	25.387
Circolante netto	59.946	59.215
Totale capitale investito netto	87.247	84.602
Patrimonio netto	77.790	73.765
Posizione finanziaria netta	(9.457)	(10.837)

Attivo fisso netto

Nel corso dell'esercizio 2007 la società ha investito in immobilizzazioni materiali e immateriali 2.988 migliaia di euro, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 1.597 migliaia di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 518 migliaia di euro;
- potenziamento della rete informatica per 578 migliaia di euro;
- lavori di completamento e ammodernamento dei fabbricati esistenti per 295 migliaia di euro.

Sono inoltre stati versati, nel corso dell'anno 2007, 1.700 migliaia di euro alla controllata Comag Srl in conto futuro aumento del capitale sociale.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2007, rispetto al 31 dicembre 2006, evidenzia un incremento di 731 migliaia di euro, in dettaglio si segnalano le principali seguenti variazioni:

In migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Capitale circolante netto al 01/01	59.215	43.617
aumento/(diminuzione) delle rimanenze	173	3.139
aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	(3.002)	3.994
(aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	1.944	8.761
altre variazioni	1.616	(296)
Capitale circolante netto al 31/12	59.946	59.215

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 ammonta a 77.790 migliaia di euro contro 73.765 migliaia di euro del 31 dicembre 2006.

L'utile per azione al 31 dicembre 2007 è pari a 0,356 euro contro euro 0,327 dell'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 è passiva per 9.457 migliaia di euro, al 31 dicembre 2006 era passiva per 10.837 migliaia di euro.

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide	1.957	827
Altre attività finanziarie	4	9
Passività finanziarie	(10.766)	(17.673)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(44)
Posizione finanziaria netta a breve	(8.805)	(16.881)
Altre attività finanziarie	8.057	10.209
Passività finanziarie	(8.709)	(4.165)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(652)	6.044
Cassa e disponibilità liquide	1.957	827
Altre attività finanziarie	8.061	10.218
Passività finanziarie	(19.475)	(21.838)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(44)
Totale posizione finanziaria netta	(9.457)	(10.837)

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare della voce "Altre attività finanziarie" a medio lungo si riferisce interamente ai finanziamenti a società controllate, la diminuzione rispetto al precedente esercizio è in ragione dei rimborsi ricevuti.

La diminuzione della posizione finanziaria netta passiva è in relazione all'aumento del cash flow operativo dell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006.

La ristrutturazione del debito finanziario ha comportato una diminuzione del breve ed un aumento del medio lungo periodo.

10. Andamento delle società controllate

Emak France SAS

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 950 migliaia di euro, contro un utile di 836 migliaia di euro nel 2006. Il fatturato è stato pari a 38.374 migliaia di euro contro 37.210 migliaia di euro del 2006, in aumento del 3,1%.

Gli investimenti realizzati sulla rete distributiva hanno consentito un miglioramento del mix canale e prodotto, con effetti positivi sul risultato dell'esercizio 2007.

La società distribuisce i prodotti Emak in Francia.

Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 3.040 migliaia di euro, contro un utile di 1.315 migliaia di euro al 31 dicembre del 2006. Il fatturato è stato pari a 28.598 migliaia di euro contro 15.872 migliaia di euro del 2006.

La gamma dei prodotti ed i volumi si sono attestati sui livelli di pieno regime raggiunti a fine 2006, consentendo la crescita di fatturato.

Victus Emak Sp. z o.o.

L'andamento economico della società evidenzia un utile di 2.052 migliaia di euro contro un utile di 733 migliaia di euro maturato nel 2006. Il fatturato è stato pari a 23.635 migliaia di euro contro 16.862 migliaia di euro del 2006, in crescita del 40,2%.

Il 2007 è stato il secondo esercizio a regime della attività della società, i risultati hanno superato le attese, sia in termini di fatturato che di marginalità, a seguito di una migliore penetrazione commerciale in un mercato importante come quello polacco.

La società opera nell'ambito della distribuzione dei prodotti Emak sul mercato polacco.

Comag S.r.l.

L'andamento economico della società evidenzia un utile netto di 436 migliaia di euro, contro 578 migliaia di euro nel 2006 e un fatturato di 18.459 migliaia di euro, contro 21.056 migliaia di euro nel 2006. La diminuzione del fatturato è da porre in relazione al calo dei volumi produttivi. L'utile ha risentito dell'andamento al rialzo del costo delle materie prime.

Nell'esercizio 2007, conseguentemente al piano di investimenti effettuato ai fini della Legge 488/92, sono stati contabilizzati ricavi per contributi in conto capitale per un ammontare di 285 migliaia di euro.

Emak Deutschland GmbH

L'andamento economico della società evidenzia una perdita di 178 migliaia di euro, contro un utile di 81 migliaia di euro del 2006.

Il fatturato pari a 10.642 migliaia di euro, contro 11.097 migliaia di euro del 2006, è diminuito del 4,1%.

Il risultato 2007 è stato influenzato negativamente dall'andamento della domanda per alcune famiglie di prodotti nonché da alcuni costi non ricorrenti legati alla riorganizzazione della rete di vendita.

La società distribuisce i prodotti Emak in Germania.

Emak Suministros Espana SA

L'andamento economico della società evidenzia un utile netto di 631 migliaia di euro, contro 621 migliaia di euro nel 2006. Il fatturato, pari a 8.943 migliaia di euro, contro 8.325 migliaia di euro nel 2006, è aumentato del 7,4%.

La società distribuisce i prodotti Emak in Spagna.

Emak U.K. Ltd

L'andamento economico della società evidenzia un utile pari a 64 migliaia di euro, contro 164 migliaia di euro del 2006. Il fatturato è stato pari a 6.140 migliaia di euro, in crescita del 1,6% rispetto ai 6.041 migliaia di euro del 2006. Il consolidamento del fatturato ed un mix canale più favorevole, hanno consentito una redditività soddisfacente in linea con l'esercizio precedente. Sul risultato netto ha influito negativamente la gestione finanziaria per l'andamento dell'Euro nei confronti della Sterlina britannica.

La società distribuisce i prodotti Emak in Gran Bretagna.

Emak Benelux N.V.

La società Emak Benelux N.V. evidenzia un utile di 46 migliaia di euro, contro un utile di 18 migliaia di euro del 2006.

Il fatturato pari a 3.046 migliaia di euro è in diminuzione rispetto al quello del 2006 pari a 3.407 migliaia di euro. Il miglior mix canale ha consentito un recupero della marginalità; da segnalare inoltre che nell'esercizio 2006 la società aveva sostenuto alcuni costi non ricorrenti per l'operazione di fusione.

La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato belga e olandese.

Emak USA Inc.

Emak USA Inc. è operativa sul mercato dal mese di luglio 2006. L'andamento economico evidenzia una perdita di 247 migliaia di euro contro una perdita di 206 migliaia di euro nell'esercizio precedente. Il risultato risente della fase di start-up commerciale più difficile del

previsto per la situazione generale della domanda del mercato Usa. Il fatturato è di 1.500 migliaia di euro contro i 744 migliaia di euro del 2006.
La società distribuisce i prodotti Emak sul mercato nordamericano.

11. Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 39 del bilancio consolidato e alla nota 36 del bilancio d'esercizio.

12. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2006 la società deteneva in portafoglio n. 108.849 azioni proprie per un controvalore pari a 527 migliaia di euro.

Nel corso del primo trimestre 2007 sono state vendute tutte le azioni proprie in portafoglio in giacenza ad inizio esercizio, mentre successivamente la società ha acquistato n. 277.413 azioni proprie per un controvalore di 1.516 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2007 la società detiene n. 277.413 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.516 euro migliaia.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2008 Emak S.p.A. ha acquistato n. 31.700 azioni proprie per un valore di 154 migliaia di euro. La giacenza al 29 febbraio 2008 è pari a n. 309.113 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.670 migliaia di euro.

13. Corporate governance

Si riportano di seguito alcune informazioni relative all'assetto di Governance di EMAK.

* * * * *

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle nomine da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2007 e delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2007, è attualmente così composto:

Giacomo Ferretti	Presidente ed Amministratore Delegato
Aimone Burani	Vice Presidente ed Amministratore Delegato
Fausto Bellamico	Amministratore Delegato

Carlo Baldi	Consigliere non esecutivo
Luigi Bartoli	Consigliere non esecutivo
Paola Becchi	Consigliere non esecutivo
Giuliano Ferrari	Consigliere non esecutivo
Ivano Salsapariglia	Consigliere non esecutivo
Vilmo Spaggiari	Consigliere non esecutivo
Guerrino Zambelli	Consigliere non esecutivo

Ivano Accorsi	Consigliere Indipendente
Andrea Barilli	Consigliere Indipendente
Gian Luigi Basini	Consigliere Indipendente

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di nove ad un massimo di quindici membri ed è investito dei più ampi poteri per la gestione

ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, tranne quelli attribuiti tassativamente dalla legge all'Assemblea degli Azionisti. E' altresì previsto che, nell'esercizio dei suoi poteri, il Consiglio di Amministrazione possa nominare un Comitato Esecutivo od uno o più Amministratori Delegati, definendo i limiti e le modalità di esercizio dei poteri attribuiti.

Nella riunione del 15 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha nominato tre amministratori delegati, con poteri disgiunti, indirizzati alle funzioni da ciascuno di essi rispettivamente svolte.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'attribuire le deleghe, ha stabilito che rimangano nella propria esclusiva competenza collegiale:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo;
- l'esame e l'approvazione del budget annuale della società e del gruppo;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno ed alla gestione dei conflitti di interesse;
- l'esame e l'approvazione della documentazione economica e finanziaria di rendiconto periodico trimestrale e semestrale e del progetto di bilancio della società e del gruppo e così la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale eventualmente stabilito dall'Assemblea tra i singoli membri del Consiglio;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- lo svolgimento, almeno una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, quando istituiti;
- la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis, D.Lgs 58/1998;
- la nomina e la revoca di uno o più soggetti preposti al controllo interno, fissandone i compiti ed i poteri;
- la relazione agli azionisti in assemblea;
- la delibera di acquisto, vendita, permuta, conferimento, assoggettamento a vincolo ipotecario di beni immobili e di diritti reali immobiliari; la delibera in ordine alla stipula ed all'estinzione di contratti di locazione finanziaria immobiliare;
- la delibera di acquisto, vendita, permuta, conferimento, affitto di aziende, di rami aziendali, di partecipazioni in altre società, di marchi e brevetti, nonché del trasferimento di tecnologia;
- la designazione del Direttore Generale, su proposta degli Amministratori Delegati;
- l'esercizio di tutte le restanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giacomo Ferretti, al Vice Presidente, Aimone Burani, ed al Consigliere e Direttore Generale, Fausto Bellamico, poteri disgiunti di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti dell'oggetto sociale e fatta eccezione per i poteri riservati dalla legge e dallo statuto al Consiglio di Amministrazione e comunque fatta eccezione per tutti i poteri e le prerogative sopra enumerati.

I poteri di stipula di contratti di affidamento bancario, di linee di credito a medio e lungo termine e di stipula dei contratti di mutuo non ipotecario sono conferiti congiuntamente agli amministratori delegati, con firma abbinata di due qualunque di loro.

Il compenso di tutti i Consiglieri, ivi compresi quelli investiti di particolari cariche, viene attribuito dal Consiglio di Amministrazione nel limite dell'importo complessivo massimo, predeterminato dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 16 del vigente statuto sociale. L'Assemblea ha deliberato in tal senso in data 27 aprile 2007, con valenza per tutto il triennio di permanenza nella carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Parte significativa del compenso spettante agli Amministratori delegati, come stabilito dal Consiglio di Amministrazione in data 3 agosto 2007, nel rispetto dei limiti imposti dall'Assemblea, è commisurato con criterio incentivante agli incrementi di margine operativo lordo conseguiti dal gruppo in ogni esercizio. Partecipa a tale meccanismo incentivante il Vice Direttore Generale.

In ausilio al Consiglio di Amministrazione, sono insediati il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno, che, nella loro attuale composizione, sono formati entrambi esclusivamente dai tre Consiglieri Indipendenti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

* * * * *

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Il Collegio è attualmente così composto:

dott. Marco Montanari – Presidente
dott.ssa Claudia Catellani – Effettivo
dott. Martino Masini – Effettivo
dott. Mario Venezia – Supplente
dott. Eugenio Poletti – Supplente

* * * * *

EMAK ha aderito al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana, fin dal 2001, ottenendo l'ammissione al segmento STAR del MTA. EMAK è allineata alle prescrizioni della più recente versione del Codice, approvata dal Comitato nel marzo 2006, nei termini e con le particolarità illustrate dall'apposita relazione, che è stata predisposta ex art. 89-bis, Regolamento Emittenti – delibera Consob 11971/1999, e che viene resa disponibile al pubblico nei termini e nelle forme prescritti: in particolare sul sito web: www.emak.it.

* * * * *

La società dispone di procedure in materia di *internal dealing*, conformi alle prescrizioni di cui all'art. 114, settimo comma, TUF, ed agli artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti. La società ha altresì adottato specifiche procedure di trattamento delle informazioni privilegiate e riservate, adeguate alle prescrizioni di tutela contro il "market abuse"; ha istituito il registro prescritto dall'art. 115-bis, TUF, e disciplinato dagli artt. 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Emak ha attivato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01. Ha approvato la sua più aggiornata versione nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione, svoltasi in data 26 marzo 2008.

Il Modello prevede le procedure, l'analisi del rischio e le previsioni sanzionatorie riferite alle seguenti tipologie:

- reati contro la Pubblica Amministrazione e falso nummario;
- reati cc.dd. "societari" (artt. 2621 e segg., c.c.);
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- reati contro la personalità individuale;
- reati di abuso di mercato;
- reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- reati transnazionali e di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente nominato l'Organo di Vigilanza, dotandolo di proprio statuto e di adeguata autonomia di spesa.

EMAK è dotata di codice etico che esprime il criterio della sua operatività.

* * * * *

In occasione dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 27 aprile 2007, EMAK ha adeguato le previsioni statutarie alle disposizioni di legge introdotte dalla normativa sulla tutela del risparmio (DD.LLgss. 262/05 e 303/06). In particolare, ha introdotto per la nomina del Consiglio di Amministrazione il meccanismo del voto di lista, applicato in favore delle minoranze. Ha ampliato il meccanismo di elezione con voto di lista già in precedenza previsto per la nomina del Collegio Sindacale, con la stessa finalità; ha introdotto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Ulteriori proposte di riforma dello statuto saranno poste all'attenzione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del rendiconto al 31/12/2007, al fine di meglio recepire le disposizioni regolamentari approvate da Consob in attuazione della citata normativa.

* * * * *

In ossequio all'art. 79 del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni), si presentano nella tabella seguente le partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dai direttori generali in Emak S.p.A. e nelle sue controllate:

Cognome e Nome	Società partecipata	N. Azioni poss. al 01.01.2007	N. Azioni acquistate	N. Azioni vendute	N. Azioni poss. al 31.12.2007
Giacomo Ferretti (Consiglio di Amm.)	Emak S.p.A	0	10.000	-	10.000
Aimone Burani (Consiglio di Amm.)	Emak S.p.A.	0	5.000	-	5.000
Fausto Bellamico (AD di Emak)	EMAK S.p.A.	5.000	5.000	0	10.000
Ivano Accorsi (Consiglio di Amm.)	EMAK S.p.A.	2.000	-	-	2.000
Carlo Baldi (Consiglio di Amm.)	EMAK S.p.A.	14.000*		(14.000)*	0*
Andrea Barilli (Consiglio di Amm.)	EMAK S.p.A.	1.000	-	-	1.000
Martino Masini (Collegio sindacale)	EMAK S.p.A.	30.000	5.000	(18.000)	17.000

**Dato comprensivo anche delle azioni non direttamente possedute*

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, in relazione ai compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale della Emak S.p.A., si forniscono le seguenti informazioni:

In migliaia di euro		Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giacomo Ferretti	Presidente C.d.A. e A.D.	1.1.07-31.12.07	64	-	80	(a) 226
Fausto Bellamico	Direttore Generale e A.D.	1.1.07-31.12.07	52	3	112	(a) 248
Aimone Burani	Vice Presidente e A.D.	1.1.07-31.12.07	23	3	64	(a) 212
Carlo Baldi	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	(b) 13
Andrea Barilli	Consigliere	1.1.07-31.12.07	15	-	-	-
Vilmo Spaggiari	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	-
Guerrino Zambelli	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	-
Paola Becchi	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	-
Ivano Salsapariglia	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	-
Giuliano Ferrari	Consigliere	1.1.07-31.12.07	1	-	-	-
Luigi Bartoli	Consigliere	1.1.07-31.12.07	2	-	-	-
Ivano Accorsi	Consigliere	1.1.07-31.12.07	11	-	-	-
Andrea Ferrari	Consigliere	1.1.07-26.04.07	5	-	-	-
Gianluigi Basini	Consigliere	27.4.07-31.12.07	8	-	-	-
Marco Montanari	Presidente Coll.Sindacale	1.1.07-31.12.07	18	-	-	-
Andrea Magnanini	Sindaco Effettivo	1.1.07-26.04.07	3	-	-	(b) 11
Claudia Catellani	Sindaco Effettivo	27.4.07-31.12.07	9	-	-	(b) 10
Martino Masini	Sindaco Effettivo	1.1.07-31.12.07	11	-	-	-

(a) Retribuzione quale dipendente della Società e costo per TFR.

(b) Comprende compensi per emolumenti per altre cariche ricoperte nelle controllate, altre remunerazioni e consulenze.

14. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso diverse da quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato, alla quale si fa rimando.

15. Altre informazioni

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 196/2003, dichiariamo di aver controllato e revisionato il Documento Programmatico sulla sicurezza in data 31 gennaio 2008.

16. Evoluzione della gestione

L'esercizio 2007 ha fatto registrare una crescita del fatturato con un aumento significativo della redditività.

Il Piano per il 2008 prevede la continuazione del trend di crescita sia del fatturato che della marginalità. I drivers principali della crescita attesa saranno il lancio di nuovi prodotti ed il rafforzamento delle attività di marketing sulla rete distributiva.

L'acquisizione di Bertolini S.p.A. rientra nella strategia aziendale di dare impulso allo sviluppo del business anche per linee esterne, con importanti sinergie sia industriali che commerciali.

Le condizioni generali dell'economia, il livello degli stock presso la rete distributiva, la situazione meteorologica, il prezzo delle materie prime e lo scenario competitivo sono i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi.

17. Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi:

1. In data 15 gennaio 2008 EMAK S.p.A. ha acquisito dalla controllante Yama s.p.a. il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società BERTOLINI S.p.A., BERTOLINI S.P.A. vende prodotti con marchio "Bertolini" e "Nibbi" ed è uno dei maggiori player sul mercato della produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, transporter e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio. Con tale operazione il Gruppo EMAK realizzerà lo sviluppo dimensionale, produttivo e reddituale in settori contigui e sinergici, rispetto alla propria attuale attività.

Il corrispettivo definito per l'acquisto della partecipazione ammonta a 6.500 migliaia di euro che sono stati versati da Emak S.p.A. contestualmente alla girata delle azioni, avvenuta il 15 gennaio 2008.

Il Patrimonio netto stimato di Bertolini S.p.A al 31 dicembre 2007 ammonta a circa 4.400 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, il sito internet di Emak S.p.A. e presso Borsa Italiana;

2. In data 22 febbraio 2008 ha avuto completamento in EMAK una verifica tributaria mirata ex art. 33, DPR 600/73, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Bologna, avente ad oggetto le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto dell'esercizio 2005 e, parzialmente, dell'esercizio 2004.

La verifica si è conclusa positivamente e senza significativi rilievi.

18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007, che presenta un utile di euro 9.813.384.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone la distribuzione di un dividendo di euro 0,220 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- a. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2007 chiuso con un utile di esercizio di 9.813.384 euro;

- b. di destinare l'utile di esercizio di 9.813.384 euro come segue:
- agli Azionisti, quale dividendo, euro 0,220 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 2 giugno 2008 e pagamento 5 giugno 2008;
 - l'ammontare residuo a utili portati a nuovo, avendo la riserva legale raggiunto il limite stabilito per legge.

Bagnolo in Piano (RE), lì 26 marzo 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Ferretti

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	Anno 2007	Anno 2006
Ricavi	10	217.834	208.402
Altri ricavi operativi	10	2.104	1.575
Variazione nelle rimanenze		(1.474)	9.775
Materie prime e di consumo	11	(126.500)	(131.506)
Costo del personale	12	(27.671)	(27.865)
Altri costi operativi	13	(34.301)	(35.254)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(5.520)	(5.356)
Utile operativo		24.472	19.771
Proventi finanziari	15	591	540
Oneri finanziari	15	(2.634)	(2.085)
Utili e perdite su cambi	15	186	353
Utile prima delle imposte		22.615	18.579
Imposte sul reddito	16	(7.369)	(7.275)
Utile netto		15.246	11.304
Utile di pertinenza di terzi		(65)	(65)
Utile netto di pertinenza del gruppo		15.181	11.239
Utile base per azione	17	0,550	0,407
Utile base per azione diluito	17	0,550	0,407

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	18	38.689	35.535
Immobilizzazioni immateriali	20	2.795	3.076
Avviamento	21	6.773	6.353
Investimenti immobiliari	19	174	361
Partecipazioni	22	224	224
Attività fiscali per imposte anticipate	31	2.845	3.126
Altri Crediti	24	854	48
Totale		52.354	48.723
Attività non correnti destinate alla dismissione			
Attività destinate alla dismissione		0	269
Totale		0	269
Attività correnti			
Rimanenze	25	66.434	68.302
Crediti commerciali e altri crediti	24	63.373	58.925
Crediti tributari	31	3.071	2.238
Altre attività finanziarie		4	9
Strumenti finanziari derivati	23	86	0
Titoli negoziabili valutati al fair value	26	5	5
Cassa e disponibilità liquide	27	6.036	4.028
Totale		139.009	133.507
TOTALE ATTIVITA'		191.363	182.499

Dati in migliaia di euro	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso		7.190	7.190
Sovrapprezzo azioni		21.047	21.047
Azioni proprie		(1.516)	(527)
Altre riserve		30.397	30.223
Utili accumulati		33.806	23.460
Patrimonio netto di Gruppo	28	90.924	81.393
Patrimonio netto di terzi		515	483
Patrimonio netto totale		91.439	81.876
Passività non correnti			
Passività finanziarie	30	13.144	6.105
Passività fiscali per imposte differite	31	3.204	2.692
Benefici per i dipendenti	32	4.562	5.796
Fondi per rischi ed oneri	33	582	468
Altre passività	34	2.596	2.081
Totale		24.088	17.142
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	29	49.639	45.146
Debiti tributari	31	1.788	2.150
Passività finanziarie	30	23.840	35.572
Strumenti finanziari derivati	23	189	229
Fondi per rischi ed oneri	33	380	384
Totale		75.836	83.481
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		191.363	182.499

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO EMAK AL 31.12.2006 E AL 31.12.2007

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE				UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2005	7.190	21.047	(28)	1.438	1.138	140	27.638	6.806	9.532	74.901	458	75.359
Movimento della riserva per differenze di conversione						(104)				(104)		(104)
Variazioni di azioni proprie			(499)							(499)		(499)
Destinazione utile e distribuzione dividendi							226	5.162	(9.532)	(4.144)	(46)	(4.190)
Altri movimenti							(253)	253		0	6	6
Utile netto del periodo									11.239	11.239	65	11.304
Saldo al 31.12.2006	7.190	21.047	(527)	1.438	1.138	36	27.611	12.221	11.239	81.393	483	81.876
Movimento della riserva per differenze di conversione						174				174		174
Variazioni di azioni proprie (nota 28)			(989)					40		(949)		(949)
Destinazione utile e distribuzione dividendi								6.400	(11.239)	(4.839)	(42)	(4.881)
Altri movimenti								(36)		(36)	9	(27)
Utile netto del periodo									15.181	15.181	65	15.246
Saldo al 31.12.2007	7.190	21.047	(1.516)	1.438	1.138	210	27.611	18.625	15.181	90.924	515	91.439

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di euro	Nota	2007	2006
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		15.246	11.304
Svalutazioni e ammortamenti	14	5.520	5.356
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(536)	(188)
Decrementi/incrementi nei crediti commerciali e diversi		(5.807)	(936)
Decrementi/incrementi nelle rimanenze		1.868	(8.721)
Decrementi/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		5.158	(5.846)
Variazione dei benefici per i dipendenti	32	(1.234)	12
Decrementi/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	33	110	(124)
Decrementi/incrementi degli strumenti finanziari derivati		(126)	266
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		20.199	1.123
Flusso monetario della attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(8.625)	(8.792)
Incrementi e decrementi delle attività finanziarie		5	104
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		805	189
Variazione dell'area di consolidamento/cessione ramo azienda	6	0	505
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(7.815)	(7.994)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		(976)	(493)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		4.227	4.362
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(524)	(536)
Dividendi corrisposti		(4.881)	(4.190)
Effetto variazione riserva di conversione		174	(104)
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di finanziamento		(1.980)	(961)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		10.404	(7.832)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(12.920)	(5.088)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(2.516)	(12.920)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2007	2006
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	27	(12.920)	(5.088)
Disponibilità liquide		4.028	4.103
Conti correnti passivi		(16.948)	(9.191)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	27	(2.516)	(12.920)
Disponibilità liquide		6.036	4.028
Conti correnti passivi		(8.552)	(16.948)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(8.401)	(8.934)
Interessi attivi incassati		355	284
Interessi passivi pagati		(1.941)	(1.463)
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		14	5
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(1.043)	117
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		912	(805)

Note illustrative al Bilancio Consolidato del Gruppo Emak

Note al Bilancio Consolidato - Indice

- 1.** Informazioni generali
- 2.** Sintesi dei principali principi contabili
- 3.** Gestione del capitale
- 4.** Gestione del rischio finanziario
- 5.** Giudizi e stime contabili chiave
- 6.** Informazioni settoriali
- 7.** Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
- 8.** Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
- 9.** Posizione finanziaria netta
- 10.** Vendite ed altri ricavi operativi
- 11.** Costi per materie prime e di consumo
- 12.** Costi del personale
- 13.** Altri costi operativi
- 14.** Svalutazioni e ammortamenti
- 15.** Proventi ed oneri finanziari
- 16.** Imposte sul reddito
- 17.** Utile per azione
- 18.** Immobilizzazioni materiali
- 19.** Investimenti immobiliari
- 20.** Immobilizzazioni immateriali
- 21.** Avviamento
- 22.** Partecipazioni
- 23.** Strumenti finanziari derivati
- 24.** Crediti commerciali e altri crediti
- 25.** Rimanenze
- 26.** Titoli negoziabili valutati al fair value
- 27.** Disponibilità liquide
- 28.** Patrimonio netto
- 29.** Debiti commerciali e altri debiti
- 30.** Passività finanziarie
- 31.** Attività e passività fiscali
- 32.** Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
- 33.** Fondi per rischi ed oneri
- 34.** Altre passività a lungo termine
- 35.** Passività potenziali
- 36.** Informazioni sui rischi finanziari
- 37.** Impegni
- 38.** Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
- 39.** Operazioni con parti correlate
- 40.** Eventi successivi
- 41.** Raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

1. Informazioni generali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 di Emak S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2008 che ne ha autorizzato la contestuale diffusione attraverso comunicato stampa .

Il gruppo Emak è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio e attività forestale, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers e un vasto assortimento di accessori.

La Capogruppo è una società per azioni quotata sul mercato borsistico italiano con sede legale in Via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

Il Gruppo impiega circa 850 dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2007 si segnala che la capogruppo Emak S.p.A. ha versato un importo di 1.700 migliaia di euro alla controllata Comag S.r.l. in conto futuro aumento del capitale sociale.

EMAK è sottoposta al controllo di YAMA s.p.a., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, i suoi Organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di EMAK S.p.A., tuttavia, opera le proprie scelte strategiche ed operative in autonomia. EMAK S.p.A. dispone di specifiche procedure per la disciplina delle decisioni che vedano taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Le une e le altre sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio.

Il gruppo Yama opera principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori e nel settore finanziario ed immobiliare.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

Il Gruppo ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dalla IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Stato patrimoniale: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Conto Economico: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Emak S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Emak esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici. La società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al fair value delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività alla data di acquisizione, incrementato dei costi direttamente imputabili all'acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7).

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2007 include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	7.189.910	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	17.350	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Benelux NV	Meer (B)	130.000	€	99,999	Emak S.p.A. Comag S.r.l.	99,800 0,200
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (*)	Jiangmen (RPC)	18.171.788	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-EmakSp Z. o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000

(*) La quota di partecipazione di competenza del Gruppo comprende la partecipazione di Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto siglato a dicembre 2004 e successive integrazioni la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30.06.2013.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

Un settore di attività è una parte dell'impresa distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti o servizi, soggetta a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività dell'impresa.

Un settore geografico è una parte dell'impresa distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, soggetta a rischi e benefici diversi da quelli relativi a parti che operano in altri ambienti economici.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel patrimonio netto gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Società del Gruppo

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di traduzione").

I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 euro	Medio 2007	31.12.2007	Medio 2006	31.12.2006
Sterlina (Inghilterra)	0,68	0,73	0,68	0,67
Renminbi (Cina)	10,42	10,75	10,01	10,28
Zloty (Polonia)	3,78	3,59	3,90	3,83
Dollari (Usa)	1,37	1,47	1,28 (*)	1,32

(*): si riferisce alla media del secondo semestre 2006

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento relativo all'acquisto di controllate classificato tra le attività non correnti è verificato annualmente per individuare possibili perdite di valore, è valutato al costo al netto delle svalutazioni per perdite di valore accumulate.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari al fine di verificare le possibili perdite di valore. Ognuna di queste unità operative, che generano flussi finanziari, rappresenta l'investimento del Gruppo in ogni paese in cui opera. L'avviamento è considerato dal gruppo Emak una attività a vita utile indefinita.

2.8 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza, e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse, ed il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;

- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
 - c'è la ricerca attiva di un compratore.
- Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I Debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, applicabili per la prima volta dal 1° gennaio 2007. Le principali variazioni riguardano:

IFRS 7 ("Strumenti finanziari: informativa") e modifiche complementari allo IAS 1 ("Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale") effettivi dal 1° gennaio 2007: il principio IFRS 7 introduce delle informazioni integrative da fornire in merito agli strumenti finanziari, sostituendo lo IAS 30 ("Informazioni del bilancio delle banche ed istituti finanziari") e alcuni requisiti dello IAS 32 ("Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative").

IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29") effettivo per i bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° marzo 2006 o da data successiva: si tratta di principi applicabili in caso di società operanti in paesi di iperinflazione, attualmente non rilevante per il gruppo.

IFRIC 8 ("Ambito di applicazione dell'IFRS 2"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° maggio 2006 o da data successiva; l'interpretazione specifica il trattamento di fattispecie rilevabili, quali "share based payment", attualmente non applicabile per il gruppo.

IFRIC 9 ("Rivalutazione dei derivati incorporati"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° giugno 2006 o da data successiva, attualmente non applicabile per il gruppo.

IFRIC 10 ("Interim Financial Reporting and Impairment"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° novembre 2006 o da data successiva: il documento chiarisce alcuni aspetti relativi alla rilevazione e allo storno in bilancio di perdite per riduzione di valore relative all'avviamento e ad alcune attività finanziarie, non è applicabile per il gruppo.

Oltre a quanto indicato sopra, le seguenti modifiche a principi e interpretazioni sono state emanate ma non sono effettive per l'esercizio 2007 e il gruppo non ha optato per un'eventuale adozione anticipata.

IFRIC 11 - IFRS2 ("Group and Treasury Share Transactions"), effettivo per gli esercizi che iniziano dal 2009. Indica come applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" agli accordi di pagamento basati su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi del capitale proprio di un'entità o strumenti rappresentativi del capitale di un'altra entità dello stesso gruppo (ad esempio strumenti rappresentativi del capitale della controllante), attualmente non è applicabile per il gruppo.

IFRS 8 ("Operating Segment"), obbligatorio per i bilanci degli esercizi aperti al 1° gennaio 2009 o in data successiva: il principio sostituisce lo IAS 14 "Segment reporting" e introduce, nel sistema IFRS, l'approccio "manageriale" alla predisposizione dell'informativa per settore di attività. Le informazioni relative ai settori di attività operativa del gruppo dovranno essere predisposte in base a quanto messo a disposizione internamente a beneficio dei responsabili delle decisioni aziendali. Attualmente non è stato applicato.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e
- fornire un ritorno adeguato agli azionisti.

Il gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, il ritorno sul capitale agli azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle

attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

Durante il 2007, la strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo il rating del credito ai massimi livelli.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

	31 Dic. 07	31 Dic. 06
	€/1.000	€/1.000
Posizione finanziaria netta (nota 9)	31.042	37.864
Totale patrimonio netto	91.439	81.876
Rapporto debt-equity	0,34	0,46

La diminuzione del valore durante l'esercizio 2007 è conseguenza del miglioramento della redditività e dell'abbassamento del livello del circolante.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2007, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili ed il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, le società del Gruppo utilizzano prevalentemente contratti a termine.

Eventuali variazioni future dei tassi di cambio non dovrebbero condizionare significativamente i risultati economici e i flussi finanziari futuri nel breve periodo.

(iii) **Rischio di prezzo**

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. Il Gruppo è solito stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame.

(b) **Rischio di credito**

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. Il Gruppo ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) **Rischio di liquidità**

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria del Gruppo mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di

copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

6. Informazioni settoriali

6.1. Schema primario - Settori di attività

Il Gruppo ha come unico settore di attività quello di produzione di macchine per il giardinaggio ed il verde. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non è necessario dare ulteriori specifiche di primo livello oltre a quelle già esposte in bilancio.

6.2. Schema secondario – Geografico

Il Gruppo opera su base mondiale.

La distinzione dei ricavi di vendita per area geografica si basa sull'area di localizzazione del cliente finale. Il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse.

Dati in migliaia di euro	Vendite		Totale attività		Investimenti in immobilizzi	
	Dodici mesi	Dodici mesi	31.12.2007	31.12.2006	Dodici mesi	Dodici mesi
	2007	2006			2007	2006
Italia	41.082	40.872	121.652	113.109	6.567	5.450
Europa	145.206	134.763	53.631	55.033	570	626
Resto del mondo	31.546	32.767	16.080	14.357	1.469	2.917
Totale	217.834	208.402	191.363	182.499	8.606	8.993

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni:

1. Emak S.p.A. ha venduto un immobile industriale sito in Brescello (Re) per un ammontare pari a 800 migliaia di euro, tale immobile era classificato al 31 dicembre 2006 fra le attività "destinate alla dismissione" per un ammontare pari a 269 euro migliaia.

La plusvalenza realizzata dalla vendita, classificata nella voce "altri ricavi operativi", ammonta a 531 migliaia di euro (nota 10).

2. Nel mese di giugno 2007 è entrata a regime la riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lsg. 5 dicembre 2005 n.252 e successive modifiche.

In seguito a tale riforma gli accantonamenti per TFR, a partire dal 1 gennaio 2007, devono essere integralmente corrisposti ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di tesoreria presso l'Inps, seguendo un trattamento contabile assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di natura previdenziale.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è ancora considerato a tutti gli effetti un piano a benefici definiti, con la necessità di effettuare le stime attuariali.

Rispetto alle precedenti stime attuariali, da giugno 2007, non si è tenuto più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

La stima effettuata applicando la nuova metodologia attuariale comporta un provento in conto economico di 675 migliaia di euro (vedi nota 32)

Tale provento è stato contabilizzato come riduzione dei costi del personale ed è quindi compreso nell'utile operativo del Gruppo.

8. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e depositi bancari	6.036	4.028
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	5	5
Altre attività finanziarie	90	9
Passività finanziarie	(23.840)	(35.572)
Strumenti finanziari derivati passivi	(189)	(229)
Posizione finanziaria netta a breve	(17.898)	(31.759)
Passività finanziarie	(13.144)	(6.105)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(13.144)	(6.105)
Cassa e depositi bancari	6.036	4.028
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	5	5
Altre attività finanziarie	90	9
Passività finanziarie	(36.984)	(41.677)
Strumenti finanziari derivati passivi	(189)	(229)
Totale posizione finanziaria netta	(31.042)	(37.864)

Si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006 non contiene saldi in essere con le parti correlate.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 217.834 migliaia di euro, contro 208.402 migliaia di euro del corrispondente periodo dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 866 migliaia di euro, contro 1.297 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	217.114	208.285
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.586	1.414
Resi	(866)	(1.297)
Totale	217.834	208.402

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	16	316
Recupero spese di garanzia	44	117
Rimborsi assicurativi	28	70
Contributi pubblicitari	353	258
Ricavi per affitti (nota 19)	131	129
Plusvalenza per cessioni imm. disp. per la vendita (nota 7)	531	-
Contributo Legge 488/92	357	159
Altri ricavi operativi	644	526
Totale	2.104	1.575

La voce "Plusvalenze" per cessioni di immobilizzazioni disponibili per la vendita pari a 531 migliaia di euro si riferisce alla cessione dell'immobile di Brescello (RE) come riferito nella nota 7.

11. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce Costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	124.221	129.837
Altri acquisti	2.279	1.669
Totale	126.500	131.506

La diminuzione della voce "Materie prime semilavorati e prodotti finiti" è imputabile sia all'efficienze ottenute nella gestione delle scorte che all'efficienze derivanti dalla attività di marketing d'acquisto.

12. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Salari e stipendi	19.701	19.502
Contributi sociali	5.798	5.798
Costi per Tfr	1.166	949
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (nota 32)	(878)	(250)
Altri costi del personale	685	682
Indennità degli amministratori	449	382
Spese per personale interinale	750	802
Totale	27.671	27.865

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31.12.2007		31.12.2006	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	24	24	23	23
Impiegati	422	433	385	397
Operai	402	387	453	443
Totale	848	844	861	863

(1) Numero dipendenti medi

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

Il dato pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2006 era pari per i dipendenti medi a 900 e per quelli a fine periodo a 902, entrambi i dati comprendevano n° 39 lavoratori interinali della società Emak Jiangmen.

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 8 della relazione sulla gestione.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Lavorazioni esterne	4.300	5.532
Manutenzione	1.802	1.905
Trasporti	9.371	9.129
Promozione e pubblicità	3.981	3.526
Provvigioni	2.561	2.569
Spese di viaggio	1.230	1.124
Spese postali e di telecomunicazione	650	567
Consulenze	1.561	1.786
Altri servizi	4.869	4.889
Costi per servizi	30.325	31.027
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	1.669	1.709
Accantonamenti (nota 33)	339	353
Perdite su crediti	15	23
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 24)	384	442
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	11	128
Altre imposte (non sul reddito)	382	353
Altri costi operativi	1.176	1.219
Altri costi	1.968	2.165
Totale	34.301	35.254

La diminuzione dei costi per lavorazioni esterne nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 è imputabile alla maggiore integrazione del ciclo produttivo.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 20)	969	947
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	4.513	4.371
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 19)	38	38
Totale	5.520	5.356

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce proventi finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi da clienti	217	167
Interessi da conti correnti bancari e postali	196	133
Sconti cassa	99	206
Altri proventi finanziari	79	34
Proventi finanziari	591	540

Il dettaglio della voce oneri finanziari è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	387	247
Interessi su debiti a breve termine verso banche	1.364	1.068
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 32)	227	119
Sconti cassa	369	377
Altri costi finanziari	287	274
Oneri finanziari	2.634	2.085

L'incremento degli interessi passivi è dovuto principalmente ad un aumento dei tassi d'interesse ed al maggior ricorso all'indebitamento nella prima parte dell'esercizio.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Differenze cambio su operazioni commerciali	(64)	32
Differenze cambio su saldi di natura finanziaria	250	321
Utili e perdite su cambi	186	353

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2007 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 7.369 migliaia di euro, (7.275 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposte correnti sul reddito	6.641	7.797
Imposte degli esercizi precedenti	(32)	(422)
Imposte anticipate (nota 31)	257	(227)
Imposte differite (nota 31)	503	127
Totale	7.369	7.275

La voce "Imposte degli esercizi precedenti" al 31 dicembre 2006 comprendeva 376 migliaia di euro inseriti precedentemente tra le imposte anticipate.

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 1.218 migliaia di euro, contro 1.515 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

Nell'esercizio 2007 si sono registrate 19 migliaia di euro di imposte sul reddito che sono transitate direttamente nei movimenti di patrimonio netto. Nell'esercizio precedente non se ne erano registrate. Tali imposte si riferiscono alle plusvalenze realizzate per la vendita di azioni proprie (nota 28).

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	% Aliquota	Esercizio 2006	% Aliquota
Utile prima delle imposte	22.615		18.579	
Imposta teorica	8.424	37,25	6.921	37,25
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	554	2,4	907	4,9
Proventi non tassabili	(75)	(0,3)	(88)	(0,5)
Costi non deducibili a fini fiscali	259	1,2	203	1,1
Differenze di aliquota con altri paesi	(1.715)	(7,6)	(696)	(3,8)
Variazioni aliquote fiscali anno 2007	(219)	(1,0)		
Altre differenze	141	0,6	(28)	(0,1)
Carico fiscale effettivo	7.369	32,6	7.275	39,1

Il tax rate è pari al 32,6%, in diminuzione rispetto al 39,1% del 31 dicembre 2006.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 38). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	15.181	11.239
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.581.709	27.589.077
Utile per azione base(€)	0,550	0,407

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2005	Increment.	Decrem.	Cess. R.Az.	Altri movim enti	Effetto cambio	31.12.2006
Terreni e fabbricati	26.932	3.249	-	-	(390)	(157)	29.634
Fondo ammortamento	(5.170)	(701)	-	-		4	(5.867)
Terreni e fabbricati	21.762	2.548	0	0	(390)	(153)	23.767
Impianti e macchinari	11.654	1.073	(30)	(421)	585	(37)	12.824
Fondo ammortamento	(7.493)	(1.096)	14	187		2	(8.386)
Impianti e macchinari	4.161	(23)	(16)	(234)	585	(35)	4.438
Altre immobilizzazioni materiali	39.900	2.449	(485)	(43)	686	(11)	42.496
Fondo ammortamento	(33.549)	(2.574)	299	28	-		(35.796)
Altri beni	6.351	(125)	(186)	(15)	686	(11)	6.700
Anticipi di pagamento	283	1.249	-	-	(881)	(21)	630
Costo	78.769	8.020	(515)	(464)	0	(226)	85.584
Amm.to accumulato (nota 14)	(46.212)	(4.371)	313	215	0	6	(50.049)
Valore netto contabile	32.557	3.649	(202)	(249)	0	(220)	35.535

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2007
Terreni e fabbricati	29.634	2.442	-	150	(147)	32.079
Fondo ammortamento	(5.867)	(792)	-	-		(6.659)
Terreni e fabbricati	23.767	1.650	0	150	(147)	25.420
Impianti macchinari	12.824	2.411	(124)	155	(61)	15.205
Fondo ammortamento	(8.386)	(1.026)	124		13	(9.275)
Impianti e macchinari	4.438	1.385	0	155	(48)	5.930
Altre immobilizzazioni materiali	42.496	2.754	(383)	49	(38)	44.878
Fondo ammortamento	(35.796)	(2.695)	352		5	(38.134)
Altri beni	6.700	59	(31)	49	(33)	6.744
Anticipi di pagamento	630	320	(1)	(354)	0	595
Costo	85.584	7.927	(508)	0	(246)	92.757
Amm.to accumulato (nota 14)	(50.049)	(4.513)	476	0	18	(54.068)
Valore netto contabile	35.535	3.414	(32)	0	(228)	38.689

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'incremento delle categorie terreni, fabbricati e impianti si riferiscono per 1.720 migliaia di euro all'ampliamento dello stabilimento produttivo della Comag S.r.l., per la restante parte ad investimenti di minore ammontare per il normale ciclo di rinnovo dei cespiti.

L'incremento delle altre immobilizzazioni si riferisce all'acquisto di stampi per la produzione, adeguamento ed acquisto di macchine elettroniche, di attrezzature produttive ed altri minori per la restante parte.

Il Gruppo non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

Al 31 dicembre 2007 il valore contabile delle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione è pari a 4.304 migliaia di euro, l'importo si riferisce prevalentemente al già citato ampliamento dello stabilimento di Comag S.r.l.

Il valore contabile netto dei Terreni e Fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Valore lordo dei cespiti	3.659	4.981
Fondo ammortamento	(330)	(524)
Valore netto	3.329	4.457

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A. il 10.11.2005 e scadente al 10.11.2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di euro;

Nel corso del 2007 è invece stato riscattato l'immobile adibito a sede sociale e magazzino della controllata spagnola Emak Suministros Espana SA, contratto stipulato con la Caja Duero Bank in data 18.07.1997 e scaduto il 18.07.2007 per un ammontare lordo del cespite di 1.322 migliaia di euro.

La società Comag S.r.l. ha ottenuto la concessione di contributi in conto capitale in base alla Legge 488/92 per i seguenti importi:

-1.615 migliaia di euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di euro;

-636 migliaia di euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di euro;

La società Comag S.r.l. ha inoltre presentato nel corso del 2004 una nuova richiesta per l'ottenimento di contributi per un importo di 2.401 migliaia di euro, a fronte di investimenti per un ammontare di circa 9.538 migliaia di euro, per tale contributo è stata accettata la richiesta ed è stato contabilizzato, in virtù del piano di investimenti effettuati, al 31 dicembre 2007 il relativo credito nella voce altri crediti a breve per un ammontare di 1.601 migliaia di euro e nella voce altri crediti a lungo per un ammontare di 800 migliaia di euro (nota 24).

Tali contributi vengono accreditati al conto economico gradatamente, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

19. Investimenti immobiliari

Si tratta di un fabbricato locato ad azienda del gruppo Yama. Il costo al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.257 migliaia di euro (1.407 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), il fondo ammortamento a 1.083 migliaia di euro (1.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Il saldo al 31 dicembre 2006 comprendeva per un valore di 150 migliaia di euro un terreno della capogruppo che è stato destinato alla costruzione di un nuovo edificio e quindi riclassificato nella categoria Terreni e fabbricati (nota 18).

I canoni d'affitto ricavati nel 2007 da tali immobilizzazioni ammontano a 131 migliaia di euro (nota 9), nello scorso esercizio ammontavano a 129 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2007 il fair value degli investimenti non strumentali ammonta a circa 2,5 milioni di euro.

20. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31.12.2006
Costi di sviluppo	1.067	127	-	-	1.194
Fondo ammortamento	(368)	(151)	-	-	(519)
Costi di sviluppo	699	(24)	0	0	675
Brevetti e utilizzo op. ingegno	3.234	741	(4)	-	3.971
Fondo ammortamento	(1.984)	(659)	4	-	(2.639)
Brevetti	1.250	82	0	0	1.332
Concessioni, licenze e marchi	681	11	-	5	697
Fondo ammortamento	(16)	(134)	-	-	(150)
Concessioni, licenze e marchi	665	(123)	0	5	547
Altre immobilizzazioni immateriali	468	94	-	(35)	527
Fondo ammortamento	(2)	(3)	-	-	(5)
Altre imm. Immateriali	466	91	0	(35)	522
Costo	5.450	973	(4)	(30)	6.389
Ammortamenti accumulati (nota 14)	(2.370)	(947)	4	0	(3.313)
Valore netto contabile	3.080	26	0	(30)	3.076

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increm.	Effetto cambio	31.12.2007
Costi di sviluppo	1.194	47	-	1.241
Fondo ammortamento	(519)	(119)	-	(638)
Costi di sviluppo	675	(72)	0	603
Brevetti e utilizzo op. ingegno	3.971	465	9	4.445
Fondo ammortamento	(2.639)	(683)	(15)	(3.337)
Brevetti	1.332	(218)	(6)	1.108
Concessioni, licenze e marchi	697	12	44	753
Fondo ammortamento	(150)	(149)	(6)	(305)
Concessioni, licenze e marchi	547	(137)	38	448
Altre immobilizzazioni immateriali	527	38	(23)	542
Fondo ammortamento	(5)	(18)	-	(23)
Altre imm. Immateriali	522	20	(23)	519
Anticipi di pagamento	0	117	0	117
Costo	6.389	679	30	7.098
Ammortamenti accumulati (nota14)	(3.313)	(969)	(21)	(4.303)
Valore netto contabile	3.076	(290)	9	2.795

Gli investimenti nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferiscono principalmente agli acquisti di nuovo software applicativo.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.540 migliaia di euro contro 4.306 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita.

21. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 6.773 migliaia di euro, è distinguibile come da seguente tabella in due parti:

	31.12.2006	Effetto Cambio	31.12.2007
Avviamento da acquis. Victus Emak Sp. z o.o.	973	59	1.032
Avviamento da acquis. Ramo d'azienda Victus IT	5.380	361	5.741
Totale	6.353	420	6.773

- l'avviamento per l'acquisto della Victus Emak Sp. z.o.o., pari a 1.032 migliaia di euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus Emak Sp. z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione;
- l'avviamento pari a 5.741 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA.

L'avviamento derivante dall'acquisizione della società Victus Emak Sp.z.o.o. (già Victus Eco Sp.z.o.o) e del ramo d'azienda di Victus International Trading SA è attribuibile al maggior reddito che ci si attende per effetto dei maggiori volumi di vendita e dei margini che il Gruppo realizzerà sul mercato polacco nei prossimi esercizi.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit), cui l'avviamento è stato attribuito, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

Il test di impairment è stato effettuato con il metodo del Discounted Cash Flow e con riferimento al 31 dicembre 2007. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva dai budget predisposti dal Gruppo per i prossimi tre anni e dalla stima del valore terminale. I flussi attesi sono stati attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC lordo) pari al 10,3%.

Il test effettuato giustifica un avviamento superiore a quello iscritto a bilancio anche in presenza di scenari ragionevolmente più prudenti rispetto a quello utilizzato.

22. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio è pari a 224 migliaia di euro, le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T. Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in quanto il suo fair value non è determinabile.

La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

23. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di fair value degli strumenti finanziari di copertura delle operazioni di acquisto in valuta.

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere acquisti a termine di valuta estera per:

- 5.530 migliaia di euro con scadenza entro luglio 2008 ad un cambio medio di 3,674 Zloty (trattasi di coperture effettuate dalla controllata polacca Victus Emak Sp.z.o.o.);
- 40.000 migliaia di yen con scadenza entro aprile 2008 ad un cambio medio di 164,1 euro (trattasi di coperture effettuate dalla capogruppo Emak S.p.A., e Emak France SAS);
- 500 migliaia di dollari USA con scadenza entro gennaio 2008 ad un cambio medio di 1,41 euro (trattasi di coperture effettuate dalla controllata francese Emak France SAS);
- 2.230 migliaia di dollari USA con scadenza entro giugno 2008 ad un cambio medio di 2,50 Zloty (trattasi di coperture effettuate dalla controllata polacca Victus Emak Sp.z.o.o.);
- 220 migliaia di sterline con scadenza entro giugno 2008 ad un cambio medio di 4,941 Zloty (trattasi di coperture effettuate dalla controllata polacca Victus Emak Sp.z.o.o.).

Tali acquisti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura del rischio di cambio, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come coperture; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

24. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali	58.251	58.652
Fondo svalutazione crediti	(1.372)	(1.165)
Crediti commerciali netti	56.879	57.487
Crediti verso parti correlate (nota 39)	1.816	773
Ratei e risconti	200	214
Altri crediti	4.478	451
Totale parte corrente	63.373	58.925
Altri crediti non correnti	854	48
Totale parte non corrente	854	48

L'aumento dell'ammontare della voce altri crediti a breve termine si riferisce :

- per un ammontare di 1.601 migliaia di euro al credito per il contributo Legge 488 ricevuto dalla controllata Comag che sarà incassato nel 2008 (vedi nota 18);
- per un ammontare di 2.073 migliaia di euro, ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto.

Il cliente ha a sua volta anticipato ad Emak un ammontare di 1.698 migliaia di euro, per le spese sostenute che è stato contabilizzato nella voce altri debiti correnti (vedi nota 29).

L'aumento dell'ammontare della voce "Altri crediti non correnti" si riferisce al credito per il contributo Legge 488 che sarà incassato dopo il 31 dicembre 2008, per un ammontare di circa 800 euro migliaia (vedi nota 18).

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 5.485.134;

- sterline inglesi per 1.334.133;
- yen giapponesi per 17.633.110;
- zloty polacchi per 3.589.628.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a circa 100 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Saldo iniziale	1.165	816
Accantonamenti (nota 13)	384	442
Decrementi	(177)	(93)
Saldo finale	1.372	1.165

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

25. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.487	26.359
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.900	5.759
Prodotti finiti e merci	34.047	36.184
Totale	66.434	68.302

Le rimanenze al 31 dicembre 2007 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.511 migliaia di euro (1.442 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo iniziale	1.442	1.145
Accantonamento	358	578
Utilizzi	(289)	(281)
Saldo finale	1.511	1.442

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

26. Titoli negoziabili valutati al fair value

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare è di 5 migliaia di euro, invariato rispetto allo scorso esercizio. La valutazione di tali titoli al costo non origina differenze.

27. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Depositi postali e bancari	6.028	4.021
Cassa	8	7
Totale	6.036	4.028

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide	6.036	4.028
Conti correnti passivi (nota 30)	(8.552)	(16.948)
Totale	(2.516)	(12.920)

28. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2007 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti di azioni proprie, pari a 1.516 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2007 (nota 38).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 72 migliaia di euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2007 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2007 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2007 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2007 le altre riserve comprendono inoltre:

-le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro;

-riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2007 la riserva di traduzione, di 210 migliaia di euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della capogruppo Emak S.p.A.

La riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 1.740 migliaia di euro.

Utili (perdite) contabilizzate direttamente a Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione dei proventi ed oneri contabilizzati direttamente a patrimonio netto è la seguente:

- Riserva utili a nuovo:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Plusvalenze vendita azioni proprie	59	0
Imposte	(19)	0
Utile netto su azioni proprie	40	0

29. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti commerciali	35.071	35.434
Debiti verso parti correlate (nota 39)	5.209	4.297
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	4.399	3.699
Ratei e risconti (nota 34)	580	126
Altri debiti	4.380	1.590
Totale	49.639	45.146

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

La voce debiti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 4.027.913 ;
- yen giapponesi per 170.907.804 ;
- sterline inglesi per 31.139 ;
- renminbi cinesi per 16.498.852;
- franco svizzero per 31.926 ;
- dollaro taiwanese per 2.123.677 .

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

La voce altri debiti è composta principalmente dai seguenti ammontari:

-Il debito verso cedenti ramo d'azienda Victus IT pari a 1.536 migliaia di euro che si riferisce alla quota residua da corrispondere nel mese di novembre 2008 a saldo dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

-Anticipi ricevuti da un cliente, per 1.698 migliaia di euro, con il quale è in corso un progetto di sviluppo di nuovi prodotti (nota 24).

30. Passività finanziarie

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Conti correnti passivi (nota 27)	8.552	16.948
Finanziamenti bancari	13.935	17.959
Finanziamenti leasing	456	519
Ratei e risconti finanziari	177	87
Altri finanziamenti	0	59
Garanzie ricevute	720	0
Totale corrente	23.840	35.572

La voce garanzie ricevute sono a fronte di crediti commerciali concessi.

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Finanziamenti bancari	9.798	2.298
Finanziamenti leasing	2.450	2.911
Altri finanziamenti	896	896
Totale non corrente	13.144	6.105

La voce altri finanziamenti, pari a 896 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e la quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del gruppo.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	1.214	1.210	986	6.313	9.723	75
Leasing finanziari	482	483	498	512	1.975	475
Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	896
Totale	1.696	1.693	1.484	6.825	11.698	1.446

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread variabile da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,8%;
- sui finanziamenti in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China scontato di un 10%;

- sui leasing finanziari si applica l'Euribor aumentato di uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;

- sul finanziamento SIMEST si applica in parte il tasso del 6,75% annuo ed in parte il tasso del 3% annuo.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	607
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	2.140	2.145
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	479	1.011
Totale pagamenti minimi	3.150	3.763
Debiti per futuri oneri finanziari	(244)	(333)
Valore attuale	2.906	3.430
Tasso di interesse	4,9%	3,6%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo fair value.

Il Gruppo al 31 dicembre 2007 ha circa 83,5 milioni di euro di linee di credito non utilizzate.

31. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.20 06	Increm enti	Decrem enti	Effetto cambio	31.12.20 07
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.495	1.328	(1.481)	(14)	1.328
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	334	117	(221)	-	230
Imposte anticipate su svalutazione attività	36	-	(36)	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	553	163	(81)	(12)	623
Imposte anticipate su svalutazione crediti	34	5	(5)		34
Altre imposte anticipate attive	674	132	(178)	2	630
Totale (nota 16)	3.126	1.745	(2.002)	(24)	2.845

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.804 migliaia di euro.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increm.	Decrem.	Effetto cambio	31.12.2007
Imposte differite su immobili IAS 17	1.607		(160)		1.447
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	147	154			301
Altre imposte differite passive	938	724	(215)	9	1.456
Totale (nota 16)	2.692	878	(375)	9	3.204

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi e ad ammortamenti anticipati applicati nel corso del 2007.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 401 migliaia di euro.

Non sono state iscritte le imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate, dal momento che il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione di dette riserve ed è probabile che esse non verranno distribuite nel prevedibile futuro. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2007 è di 280 migliaia di euro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2007 è di circa 339 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 a 3.071 migliaia di euro, contro 2.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2006, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 a 1.788 migliaia di euro, contro 2.150 migliaia di euro e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

32. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2007 si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 4.460 migliaia di euro. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.554 migliaia di euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2007	2006
Saldo iniziale	5.796	5.985
Costo corrente del servizio	-	949
(Utili)/perdite attuariali (nota 12)	(203)	(250)
(Utili)/perdite attuariali su TFR iniziale (note 12 e 7)	(675)	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	227	119
Cessione ramo d'azienda	-	(201)
Erogazioni	(583)	(806)
Saldo finale	4.562	5.796

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Tasso annuo inflazione	2,6%	2,1%
Tasso di attualizzazione	4,5%	3,9%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	-
Frequenza di licenziamento operai: tasso decrescente	-	7%/1%
Frequenza di licenziamento impiegati: tasso decrescente	-	8%/1%
Frequenza di licenziamento dirigenti: tasso costante	-	6%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nel esercizio 2008 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2007.

33. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	468	117	(3)	582
Totale non corrente	468	117	(3)	582
Fondo garanzia prodotti	244	173	(97)	320
Altri fondi	140	49	(129)	60
Totale corrente	384	222	(226)	380

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti nell'esercizio; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

Gli altri fondi sono pari a 60 migliaia di euro e comprendono il fondo rischi non assicurati di 11 migliaia di euro accantonato per franchigie su sinistri di responsabilità civile prodotti, il fondo operazioni a premio di 49 migliaia di euro è accantonato a fronte di impegni assunti con la clientela.

34. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Risconto contributi legge 488	2.542	640
Debiti per oneri sociali	54	79
Debiti verso cedenti ramo Victus IT	0	1.362
Totale	2.596	2.081

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della Legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 29) ed ammonta a 214 migliaia di euro (84 migliaia di euro nello scorso esercizio).

Il debito verso cedenti ramo Victus It è stato classificato al 31 dicembre 2007 tra gli altri debiti a breve termine in quanto scadente nel mese di novembre 2008 (nota 29).

35. Passività potenziali

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2007 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già stati previste nelle poste di bilancio.

36. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2007 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai dealer e ai distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE a partire dall'esercizio 2007.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2007 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2007 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 63.373 migliaia di euro (58.925 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), includono 2.889 migliaia di euro (1.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area con area geografica (utilizzando la riclassifica di Sace) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2007	2006
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 1	48.025	50.808
Crediti con clienti di paesi con rating SACE 2 e 3	10.079	7.512
Crediti con clienti di paesi con rating SACE non assicurabili	147	332
Totale (Nota 24)	58.251	58.652

I paesi con rating 1 per Sace sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% l'incasso del credito, i paesi con rating pari a 2 e 3 sono coperti per l'85%, per i paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

L'ammontare dei crediti coperti da assicurazione SACE al 31 dicembre 2007 è pari a 15.063 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 27 e 30 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2007 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 12% del fatturato aggregato del Gruppo (10% nell'esercizio 2006), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 14% del fatturato aggregato del Gruppo (17% nell'esercizio 2006).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.

È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

- alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia e Cina. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi

di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 28).

Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Nel corso del 2007 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 355 migliaia di euro (470 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo attualmente non utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2007 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 363 migliaia di euro (410 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 23, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta).

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 319 migliaia di euro (195 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

37. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni alla data del 31 dicembre 2007 per un importo pari a 875 migliaia di euro (633 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Il Gruppo ha inoltre impegni per oneri di urbanizzazione da versare per un ammontare di 173 migliaia di euro.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo ha prestato fidejussioni a terzi per 686 migliaia di euro (581 migliaia di euro nel 2006).

38. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2006 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

	31.12.2007	31.12.2006
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(277.413)	(108.849)
Totale azioni in circolazione	27.376.087	27.544.651

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 27 aprile 2007 relativi all'esercizio 2006 per complessivi 4.839 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2006 la società deteneva in portafoglio n. 108.849 azioni proprie per un controvalore pari a 527 migliaia di euro.

Nel corso del primo trimestre 2007 sono state vendute tutte le azioni proprie in portafoglio in giacenza ad inizio esercizio, mentre successivamente la società ha acquistato n. 277.413 azioni proprie per un controvalore di 1.516 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2007 la società detiene n. 277.413 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.516 euro migliaia.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2008 Emak S.p.A. ha acquistato n. 31.700 azioni proprie per un valore di 154 migliaia di euro. La giacenza al 29 febbraio 2008 è pari a n. 309.113 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.670 migliaia di euro.

39. Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dal gruppo Emak con le società controllanti, consociate ed eventuali parti correlate, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Nell'ambito delle società appartenenti al gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono al gruppo Emak componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

Il gruppo Emak fornisce prodotti finiti ad alcune società commerciali del gruppo Yama, a completamento della loro gamma.

Tutti i rapporti infra-gruppo, sia di natura commerciale sia finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllanti e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 ed i saldi di debito e credito alla stessa data sono di seguito riportati:

Vendite di beni e servizi e crediti

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Comet S.p.A.	2.314	7	2.321	1.179
Garmec S.p.A.	291	-	291	17
Mac Sardegna S.r.l.	863	2	865	543
Sabart S.p.A.	220	4	224	66
Selettra S.r.l.	-	1	1	-
Tecomec S.p.A.	14	138	152	4
Unigreen S.p.A.	10	-	10	-
Bertolini S.p.A.	38	-	38	7
Totali (nota 24)	3.750	152	3.902	1.816

Acquisto di beni e servizi e debiti

Società appartenenti al gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Arrow line	105	-	105	88
Bertolini S.p.A.	3.242	-	3.242	634
Cofima S.r.l.	67	4	71	86
Comet France SAS	811	-	811	14
Comet S.p.A.	2.154	-	2.154	1.360
Fima S.p.A.	483	34	517	152
Garmec S.p.A.	13	1	14	0
Mac Sardegna S.r.l.	-	7	7	6
Sabart S.p.A.	150	-	150	23
Selettra S.r.l.	2.414	30	2.444	872
Speed France SAS	570	-	570	94
Tecnol S.p.A.	2.583	25	2.608	850
Tecomec S.p.A.	1.134	-	1.134	237
Unigreen S.p.A.	58	-	58	16
Yama Immobiliare S.r.l.	-	45	45	-
Yama S.p.A.	-	102	102	53
Tai Long	2.332	-	2.332	724
Totali (nota 29)	16.116	248	16.364	5.209

I compensi per l'esercizio dovuti agli amministratori e sindaci della capogruppo da parte delle società del gruppo sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Compensi ad amministratori e sindaci	475	407
Benefici non monetari	6	6
Retribuzioni	639	586
Costi per T.F.R.	47	44
Consulenze	34	57
Totali	1.201	1.100

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

40. Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi:

1. In data 15 gennaio 2008 EMAK S.p.A. ha acquisito dalla controllante Yama S.p.A. il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società BERTOLINI S.p.A., BERTOLINI S.p.A. vende prodotti con marchio "Bertolini" e "Nibbi" ed è uno dei maggiori player sul mercato della produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, transporter e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio. Con tale operazione il Gruppo EMAK realizzerà lo sviluppo dimensionale, produttivo e reddituale in settori contigui e sinergici, rispetto alla propria attuale attività.

Il corrispettivo definito per l'acquisto della partecipazione ammonta a 6.500 migliaia di euro che sono stati versati da Emak S.p.A. contestualmente alla girata delle azioni, avvenuta il 15 gennaio 2008.

Il Patrimonio netto stimato di Bertolini S.p.A. al 31 dicembre 2007 ammonta a circa 4.400 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, il sito internet di Emak S.p.A. e presso Borsa Italiana.

2. In data 22 febbraio 2008 ha avuto completamento in EMAK una verifica tributaria mirata ex art. 33, DPR 600/73, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Bologna, avente ad oggetto le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto dell'esercizio 2005 e, parzialmente, dell'esercizio 2004.

La verifica si è conclusa positivamente e senza significativi rilievi.

41. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Dati in migliaia di euro	Patrimonio netto 31.12.2007	Risultato del periodo 31.12.2007	Patrimonio netto 31.12.2006	Risultato del periodo 31.12.2006
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	77.790	9.813	73.765	9.023
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	31.957	6.793	24.703	4.140
Totale	109.747	16.606	98.468	13.163
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(15.581)	-	(13.881)	-
Elisione dividendi		(1.315)	-	(416)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(2.727)	(45)	(2.711)	(1.443)
Totale bilancio consolidato	91.439	15.246	81.876	11.304
Quota parte di terzi	(515)	(65)	(483)	(65)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	90.924	15.181	81.393	11.239

Emak S.p.A. – Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2007

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Anno 2007	Anno 2006
Ricavi	8	157.996.497	161.935.321
Altri ricavi operativi	8	1.134.037	925.961
Variazione nelle rimanenze	23	172.356	3.397.380
Materie prime e di consumo	9	(103.714.275)	(107.945.619)
Costo del personale	10	(17.272.425)	(17.773.911)
Altri costi operativi	11	(20.464.409)	(21.672.765)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(3.109.785)	(3.299.562)
Utile operativo		14.741.996	15.566.805
Proventi finanziari	13	2.156.902	1.382.213
Oneri finanziari	13	(1.389.023)	(1.064.280)
Utili e perdite su cambi	13	(203.029)	(400.529)
Utile prima delle imposte		15.306.846	15.484.209
Imposte sul reddito	14	(5.493.462)	(6.461.337)
Utile netto		9.813.384	9.022.872
Utile base per azione	15	0,356	0,327
Utile base per azione diluito	15	0,356	0,327

Stato patrimoniale Emak S.p.A.

ATTIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	16.362.499	16.288.868
Immobilizzazioni immateriali	18	1.646.822	1.667.548
Investimenti immobiliari	17	173.964	361.385
Partecipazioni	19	15.804.197	14.104.197
Attività fiscali per imposte anticipate	29	669.714	870.547
Altre attività finanziarie	21	8.057.090	10.208.896
Altri crediti	22	10.537	5.835
Totale		42.724.823	43.507.276
Attività non correnti destinate alla dismissione			
Attività destinate alla dismissione	24	0	268.969
Totale		0	268.969
Attività correnti			
Rimanenze	23	40.316.079	40.143.723
Crediti commerciali e altri crediti	22	51.629.532	52.620.636
Crediti tributari	29	2.173.335	624.257
Altre attività finanziarie	21	4.372	8.804
Cassa e disponibilità liquide	25	1.957.364	827.465
Totale		96.080.682	94.224.885
TOTALE ATTIVITA'		138.805.505	138.001.130

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2007	31.12.2006
Capitale sociale e riserve			
Capitale emesso	26	7.189.910	7.189.910
Sovrapprezzo azioni	26	21.047.079	21.047.079
Azioni proprie	26	(1.516.075)	(527.589)
Altre riserve	26	30.186.816	30.186.816
Utili accumulati	26	20.881.904	15.868.386
Totale		77.789.634	73.764.602
Passività non correnti			
Passività finanziarie	28	8.709.304	4.164.921
Passività fiscali per imposte differite	29	2.637.354	2.389.723
Benefici per i dipendenti	30	4.147.127	5.321.809
Fondi per rischi ed oneri	31	581.726	468.369
Totale		16.075.511	12.344.822
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	27	33.282.271	32.994.593
Debiti tributari	29	717.375	942.709
Passività finanziarie	28	10.766.552	17.673.537
Strumenti finanziari derivati	20	434	44.090
Fondi per rischi ed oneri	31	173.728	236.777
Totale		44.940.360	51.891.706
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		138.805.505	138.001.130

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DI EMAK S.P.A. AL 31.12.2006 E AL 31.12.2007

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	AZIONI PROPRIE	ALTRE RISERVE			UTILI/(PERDITE) ACCUMULATI		TOTALE
				Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2005	7.190	21.047	(28)	1.438	1.138	27.638	3.128	7.834	69.385
Variazione di azioni proprie			(499)						(499)
Distribuzione dei dividendi								(4.144)	(4.144)
Riclassifica dell'utile 2005						226	3.464	(3.690)	0
Variazione riserva utili su cambi						(253)	253		0
Utile d'esercizio 2006								9.023	9.023
Saldo al 31.12.2006	7.190	21.047	(527)	1.438	1.138	27.611	6.845	9.023	73.765
Variazione di azioni proprie (nota 26)			(989)				40		(949)
Distribuzione dei dividendi								(4.839)	(4.839)
Riclassifica dell'utile 2006							4.184	(4.184)	0
Utile d'esercizio 2007								9.813	9.813
Saldo al 31.12.2007	7.190	21.047	(1.516)	1.438	1.138	27.611	11.069	9.813	77.790

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2007	2006
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		9.813	9.023
Svalutazioni e ammortamenti	12	3.110	3.300
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		(523)	(204)
Dividendi incassati		(1.326)	(416)
Decrementi/incrementi nei crediti commerciali e diversi		(362)	(2.640)
Decrementi/incrementi nelle rimanenze		(172)	(3.398)
Decrementi/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		310	(8.968)
Variazione dei benefici per i dipendenti	30	(1.175)	(42)
Decrementi/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	50	(126)
Decrementi/incrementi strumenti di copertura		(44)	44
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		9.681	(3.427)
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		1.326	416
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(2.986)	(2.458)
Incrementi e decrementi delle attività finanziarie		456	956
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		804	145
Cessione ramo d'azienda	5	0	505
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(400)	(436)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazioni del patrimonio netto		(949)	(499)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		757	1.658
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(443)	(430)
Dividendi corrisposti		(4.839)	(4.144)
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di finanziamento		(5.474)	(3.415)
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		3.807	(7.278)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(8.468)	(1.190)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		(4.661)	(8.468)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2007	2006
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
dettagliate:	25	(8.468)	(1.190)
Disponibilità liquide		827	1.077
Conti correnti passivi		(9.295)	(2.267)
dettagliate:	25	(4.661)	(8.468)
Disponibilità liquide		1.957	827
Conti correnti passivi		(6.618)	(9.295)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(6.503)	(6.128)
Interessi passivi pagati		(703)	(730)
Interessi su finanziamenti a controllate		484	562
Interessi su c/c attivi		36	32
Interessi da clienti		154	148
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		5	1
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(2.152)	947
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(1.792)	(2.985)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(410)	(1.104)

Note illustrative al Bilancio di Emak S.p.A.

Note al Bilancio Emak S.p.A. - Indice

- 1.** Informazioni generali
- 2.** Sintesi dei principali principi contabili
- 3.** Gestione del rischio finanziario
- 4.** Giudizi e stime contabili chiave
- 5.** Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
- 6.** Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
- 7.** Posizione finanziaria netta
- 8.** Vendite ed altri ricavi operativi
- 9.** Costi per materie prime e di consumo
- 10.** Costi del personale
- 11.** Altri costi operativi
- 12.** Svalutazioni e ammortamenti
- 13.** Proventi ed oneri finanziari
- 14.** Imposte sul reddito
- 15.** Utile per azione
- 16.** Immobilizzazioni materiali
- 17.** Investimenti immobiliari
- 18.** Immobilizzazioni immateriali
- 19.** Partecipazioni
- 20.** Strumenti finanziari derivati
- 21.** Altre attività finanziarie
- 22.** Crediti commerciali e altri crediti
- 23.** Rimanenze
- 24.** Attività non correnti destinate alla dismissione
- 25.** Disponibilità liquide
- 26.** Patrimonio netto
- 27.** Debiti commerciali e altri debiti
- 28.** Passività finanziarie
- 29.** Attività e passività fiscali
- 30.** Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
- 31.** Fondi per rischi ed oneri
- 32.** Passività potenziali
- 33.** Informazioni sui rischi finanziari
- 34.** Impegni
- 35.** Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
- 36.** Operazioni con parti correlate
- 37.** Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Emak S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 26 marzo 2008 che ne ha autorizzato la contestuale diffusione attraverso comunicato stampa.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti, che ha il potere di apportare modifiche.

Emak S.p.A. è uno dei principali costruttori a livello europeo di macchine per il giardinaggio e attività forestale, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è una società per azioni quotata sul mercato borsistico italiano con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE).

La società impiega circa 400 dipendenti.

EMAK è sottoposta al controllo di YAMA s.p.a., la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, a sensi di legge e di statuto, i suoi Organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di EMak S.p.A., tuttavia, opera le proprie scelte strategiche ed operative in sostanziale autonomia. EMak S.p.A. dispone di specifiche procedure per la disciplina delle decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Le une e le altre sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al fair value.

La società ha adottato nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 i seguenti schemi di bilancio:

- Stato patrimoniale: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Conto Economico: classificazione delle poste basata sulla loro natura.
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in euro.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie

denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel patrimonio netto gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici; sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore.

Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I leasing, in cui la società ha sostanzialmente tutti i rischi ed il diritto al riscatto, sono classificati come leasing finanziari ed i relativi beni sono contabilizzati tra le immobilizzazioni materiali al valore dei pagamenti futuri da effettuare.

Le quote capitale dei rimborsi da effettuare vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I leasing nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata.

(c) Altre attività immateriali

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Svalutazione delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle categorie seguenti: attività finanziarie valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

(a) Attività finanziarie negoziabili valutate al fair value (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio.

I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

(b) Altre attività finanziarie

Tale voce comprende i finanziamenti concessi, i titoli detenuti fino a scadenza, e gli altri crediti derivanti dalla gestione finanziaria. Sono inclusi nelle attività non correnti tranne quelle con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili, con scadenze fisse e la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

La voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del fair value dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel patrimonio netto. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del fair value sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al fair value attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al fair value maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il fair value degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la società stabilisce il fair value attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al fair value di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La società valuta ad ogni data di bilancio se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il fair value corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della società.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al fair value, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione, e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati nell'esercizio in cui si manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.19 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.20 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.21 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. La società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.22 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.23 Nuovi principi contabili

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS, applicabili per la prima volta dal 1° gennaio 2007. Le principali variazioni riguardano:

IFRS 7 ("Strumenti finanziari: informativa") e modifiche complementari allo IAS 1 ("Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale") effettivi dal 1° gennaio 2007: il principio IFRS 7 introduce delle informazioni integrative da fornire in merito agli strumenti finanziari, sostituendo lo IAS 30 ("Informazioni del bilancio delle banche ed istituti finanziari") e alcuni requisiti dello IAS 32 ("Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative").

IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29") effettivo per i bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° marzo 2006 o da data successiva: si tratta di

principi applicabili in caso di società operanti in paesi di iperinflazione, attualmente non rilevante per la società.

IFRIC 8 ("Ambito di applicazione dell'IFRS 2"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° maggio 2006 o da data successiva; l'interpretazione specifica il trattamento di fattispecie rilevabili, quali "share based payment", attualmente non applicabile per la società.

IFRIC 9 ("Rivalutazione dei derivati incorporati"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° giugno 2006 o da data successiva, attualmente non applicabile per la società.

IFRIC 10 ("Interim Financial Reporting and Impairment"), effettivo per i bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° novembre 2006 o da data successiva: il documento chiarisce alcuni aspetti relativi alla rilevazione e allo storno in bilancio di perdite per riduzione di valore relative all'avviamento e ad alcune attività finanziarie, non è applicabile per la società.

Oltre a quanto indicato sopra, le seguenti modifiche a principi e interpretazioni sono state emanate ma non sono effettive per l'esercizio 2007 e la società non ha optato per un'eventuale adozione anticipata:

IFRIC 11 - IFRS2 ("Group and Treasury Share Transactions"), effettivo per gli esercizi che iniziano dal 2009. Indica come applicare l'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" agli accordi di pagamento basati su azioni aventi per oggetto strumenti rappresentativi del capitale proprio di un'entità o strumenti rappresentativi del capitale di un'altra entità dello stesso gruppo (ad esempio strumenti rappresentativi del capitale della controllante), attualmente non è applicabile per la società.

IFRS 8 ("Operating Segment"), obbligatorio per i bilanci degli esercizi aperti al 1° gennaio 2009 o in data successiva: il principio sostituisce lo IAS 14 "Segment reporting" e introduce, nel sistema IFRS, l'approccio "manageriale" alla predisposizione dell'informativa per settore di attività. Le informazioni relative ai settori di attività operativa della società dovranno essere predisposte in base a quanto messo a disposizione internamente a beneficio dei responsabili delle decisioni aziendali. Attualmente non è stato applicato per la società.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso, il rischio di valuta ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la Società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul fair value attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2007, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e la Società non ha posto in essere operazioni di copertura.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen, sterline inglesi, renminbi cinesi e zloty polacchi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

A copertura dei rischi di cambio delle valute estere che derivano da future transazioni commerciali e dalle attività e passività contabilizzate, la Società utilizza prevalentemente contratti a termine.

Eventuali variazioni future dei tassi di cambio non dovrebbero condizionare significativamente i risultati economici e i flussi finanziari futuri nel breve periodo.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Le controparti di contratti derivati e le operazioni eseguite sulle disponibilità sono limitate alle istituzioni finanziarie qualificate. La Società ha politiche che limitano l'esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato. Come conseguenza della natura dinamica dell'attività svolta, la Tesoreria mira alla flessibilità della provvista mantenendo linee di credito disponibili.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per una copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace (cioè che non soddisfa le stringenti regole della copertura del rischio) viene iscritta direttamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel patrimonio netto, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale meno una stima dei crediti dubbi approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2007 si sono registrate le seguenti operazioni:

1. Emak S.p.A. ha venduto un immobile industriale sito in Brescello (Re) per un ammontare pari a 800 migliaia di euro, tale immobile era precedentemente classificato fra le "Attività destinate alla dismissione" (nota 24).

La plusvalenza realizzata dalla vendita, classificata nella voce "Altri ricavi operativi", ammonta a 531 migliaia di euro (nota 8).

2. Nel mese di giugno 2007 è entrata a regime la riforma della previdenza complementare prevista dal D.Lsg. 5 dicembre 2005 n.252 e successive modifiche.

In seguito a tale riforma gli accantonamenti per TFR, a partire dal 1 gennaio 2007, devono essere integralmente corrisposti ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di tesoreria presso l'Inps, seguendo un trattamento contabile assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di natura previdenziale.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è ancora considerato a tutti gli effetti un piano a benefici definiti, con la necessità di effettuare le stime attuariali.

Rispetto alle precedenti stime attuariali, da giugno 2007, non si è tenuto più conto della componente relativa agli incrementi salariali futuri.

La stima effettuata applicando la nuova metodologia attuariale comporta un provento in conto economico di 648 migliaia di euro (nota 30).

Tale provento è stato contabilizzato come riduzione dei costi del personale ed è quindi compreso nell'utile operativo della Società.

6. Posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2007 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide	1.957	827
Altre attività finanziarie	4	9
Passività finanziarie	(10.766)	(17.673)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(44)
Posizione finanziaria netta a breve	(8.805)	(16.881)
Altre attività finanziarie	8.057	10.209
Passività finanziarie	(8.709)	(4.165)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(652)	6.044
Cassa e disponibilità liquide	1.957	827
Altre attività finanziarie	8.061	10.218
Passività finanziarie	(19.475)	(21.838)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(44)
Totale posizione finanziaria netta	(9.457)	(10.837)

Al 31 dicembre 2007 l'ammontare della voce "Altre attività finanziarie" a medio lungo si riferisce interamente ai finanziamenti a società controllate.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 157.996 migliaia di euro, rispetto a 161.935 migliaia di euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 849 migliaia di euro, rispetto a 1.297 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	157.571	161.946
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.274	1.286
Resi	(849)	(1.297)
Totale	157.996	161.935

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Contributi in conto esercizio	111	8
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	12	301
Plusvalenze su beni disponibili per la vendita	531	-
Rimborsi assicurativi	9	44
Sopravvenienze attive	199	337
Ricavi per affitti (nota 17)	131	129
Altri	141	107
Totale	1.134	926

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende il contributo di 103 migliaia di euro ricevuto dalla Regione Emilia Romagna ai sensi della Legge 7/2002 per un progetto di ricerca industriale.

La voce "Plusvalenze" per cessioni di immobilizzazioni disponibili per la vendita pari a 531 migliaia di euro si riferisce alla cessione dell'immobile di Brescello (RE) come riferito nella nota 5.

9. Costo per materie prime e di consumo

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Acquisto materie prime	48.990	61.662
Acquisto materiale di consumo	211	244
Acquisto prodotti finiti	53.161	44.521
Altri acquisti	1.352	1.519
Totale	103.714	107.946

Il decremento della voce "acquisto materie prime" e l'incremento della voce "acquisto prodotti finiti" sono dati dall'evoluzione del modello produttivo che prevede la fornitura dagli stabilimenti in cui opera il gruppo.

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Salari e stipendi	12.346	12.253
Contributi sociali	3.904	3.906
Costi per Tfr	1.034	791
Adeguamento TFR per perdite/(utili) attuariali (30)	(837)	(225)
Altri costi del personale	69	180
Indennità degli amministratori	434	371
Spese per personale interinale	322	498
Totale	17.272	17.774

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	13	13	12	12
Impiegati	159	151	158	156
Operai	215	205	239	210
Totale	387	369	409	378

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Lavorazioni esterne	3.515	4.469
Manutenzione	1.172	1.352
Trasporti	5.308	4.881
Promozione e pubblicità	2.192	2.203
Provvigioni	1.611	1.662
Altri servizi	4.787	5.051
Costi per servizi	18.585	19.618
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	628	613
Accantonamenti (nota 31)	280	325
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	183	251
Minusvalenze su immobilizzazioni materiali	8	97
Altre imposte (non sul reddito)	145	131
Altri costi operativi	635	638
Altri costi	971	1.117
Totale	20.464	21.673

La diminuzione dei costi per lavorazioni esterne nell'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 è imputabile alla maggiore integrazione del ciclo produttivo.

L'incremento della voce "Trasporti" è dovuto per la maggior parte ai costi di importazione dei beni acquistati dalla controllata cinese.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 18)	637	637
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	2.435	2.625
Ammortamento degli investimenti immobiliari (nota 17)	38	38
Totale	3.110	3.300

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli delle voci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	1.326	416
Interessi da clienti	212	167
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	484	562
Interessi da conti correnti bancari e postali	36	31
Sconti cassa attivi	99	206
Proventi finanziari	2.157	1.382

La voce "Dividendi da partecipazioni in imprese controllate" è formata dai dividendi ricevuti dalle società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd per 941 migliaia di euro ed Emak Suministros Espana S.A. per 385 migliaia di euro.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	215	145
Interessi su debiti a breve termine verso banche	445	324
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	212	112
Sconti cassa passivi	329	323
Altri costi finanziari	188	160
Oneri finanziari	1.389	1.064

L'incremento degli interessi passivi è dovuto principalmente ad un aumento dei tassi d'interesse rimanendo sostanzialmente invariato l'utilizzo medio annuo.

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Differenze cambio attive	488	623
Utili/Perdite su cambi non realizzati	(55)	(392)
Differenze cambio passive	(636)	(632)
Utili e perdite su cambi	(203)	(401)

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2007 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 5.493 migliaia di euro rispetto a 6.461 migliaia di euro nello scorso esercizio.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Imposte correnti	5.077	6.287
Imposte degli esercizi precedenti	(32)	(422)
Imposte differite (nota 29)	247	73
Imposte anticipate (nota 29)	201	523
Totale	5.493	6.461

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 1.096 migliaia di euro, contro 1.357 migliaia di euro dell'esercizio 2006.

Le imposte correnti sul reddito transitano direttamente nei movimenti di Patrimonio netto nell'esercizio 2007 ammontano a 19 migliaia di euro e non erano presenti nell'esercizio precedente. Tali imposte si riferiscono alle plusvalenze realizzate per la vendita di azioni proprie (nota 26).

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (37,25%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	% Aliquota	Esercizio 2006	% Aliquota
Utile prima delle imposte	15.307		15.484	
Imposta teorica	5.702	37,25	5.768	37,25
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	478	3,1	741	4,8
Proventi non tassabili	(61)	(0,4)	(68)	(0,4)
Dividendi	(416)	(2,7)	(130)	(0,9)
Costi non deducibili a fini fiscali	173	1,1	171	1,1
Effetto variazione aliquote fiscali	(368)	(2,4)	-	-
Altre differenze	(15)	(0,1)	(21)	(0,1)
Carico fiscale effettivo	5.493	35,9	6.461	41,7

Il tax rate pari al 35,9% è in calo rispetto al 41,7% del 31 dicembre 2006.

La riduzione delle aliquote fiscali applicabili nel calcolo delle imposte differite attive e passive intervenuta nel 2007 ha comportato un minor carico fiscale teorico di circa 368 migliaia di euro calcolato sulle differenze temporanee.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 35).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	9.813	9.023
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	27.581.709	27.589.077
Utile per azione base (€)	0,356	0,327

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2005	Increment.	Decrem.	Cessione ramo az.	31.12.2006
Terreni e fabbricati	14.374	58	-	-	14.432
Fondo ammortamento	(3.569)	(334)	-	-	(3.903)
Terreni e fabbricati	10.805	(276)	-	-	10.529
Impianti macchinari	6.684	381	(31)	(421)	6.613
Fondo ammortamento	(4.828)	(393)	15	187	(5.019)
Impianti e macchinari	1.856	(12)	(16)	(234)	1.594
Altre immobilizzazioni materiali	34.815	1.301	(293)	(43)	35.780
Fondo ammortamento	(29.910)	(1.898)	166	28	(31.614)
Altri beni	4.905	(597)	(127)	(15)	4.166
Costo	55.873	1.740	(324)	(464)	56.825
Amm.to accumulato (nota 12)	(38.307)	(2.625)	181	215	(40.536)
Valore netto contabile	17.566	(885)	(143)	(249)	16.289

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2007
Terreni e fabbricati	14.432	223	-	150	14.805
Fondo ammortamento	(3.903)	(334)	-	-	(4.237)
Terreni e fabbricati	10.529	(111)	-	150	10.568
Impianti macchinari	6.613	348	(124)	-	6.837
Fondo ammortamento	(5.019)	(331)	112	-	(5.238)
Impianti e macchinari	1.594	17	(12)	-	1.599
Altre immobilizzazioni materiali	35.780	1.529	(324)	-	36.985
Fondo ammortamento	(31.614)	(1.770)	323	-	(33.061)
Altri beni	4.166	(241)	(1)	-	3.924
Anticipi di pagamento	-	271	-	-	271
Costo	56.825	2.371	(448)	150	58.898
Amm.to accumulato (nota12)	(40.536)	(2.435)	435	-	42.536
Valore netto contabile	16.289	(64)	(13)	150	16.362

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nella voce "Terreni e fabbricati" è stato riclassificato il valore di 150 migliaia di euro, relativo ad un terreno divenuto edificabile e su cui sono iniziati i lavori di urbanizzazione (nota 17).

L'incremento di impianti e macchinari si riferisce agli investimenti effettuati per il normale ciclo di rinnovo di tali cespiti.

L'incremento delle altre immobilizzazioni si riferisce per 1.257 migliaia di euro all'acquisto di attrezzature e stampi, per 28 migliaia di euro all'acquisto di mezzi di trasporto interni, per 145 migliaia di euro all'acquisto di macchine elettroniche, per 74 migliaia di euro all'acquisto di strumenti di collaudo e controllo e per la restante parte all'acquisto di attrezzature varie.

La Società non ha capitalizzato spese sostenute internamente ed oneri finanziari.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Al 31 dicembre 2007 il valore contabile delle immobilizzazioni materiali in corso di costruzione è pari a 91 migliaia di euro.

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria "Terreni e fabbricati", si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(330)	(220)
Valore netto	3.329	3.439

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 e adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A. il 10.11.2005 e scade il 10.11.2013.

17. Investimenti immobiliari

Il costo al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.257 migliaia di euro, era 1.407 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio, il decremento pari a 150 migliaia di euro è dovuto ad una riclassifica tra le immobilizzazioni materiali nella voce "Terreni e fabbricati" come descritto nella precedente nota 16.

Il valore si riferisce ora esclusivamente ad un fabbricato locato ad azienda del gruppo Yama, i canoni d'affitto ricavati nel 2007 da tali immobilizzazioni ammontano a 131 migliaia di euro (nota 8), nello scorso esercizio ammontavano a 129 migliaia di euro.

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2007 ammonta a 1.083 migliaia di euro, era 1.046 migliaia di euro alla fine dello scorso esercizio.

Al 31 dicembre 2007 il fair value degli investimenti non strumentali ammonta a circa 2,5 milioni di euro.

18. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2005	Increm.	Decrem.	31.12.2006
Costi di sviluppo	1.067	127	-	1.194
F.do ammortamento	(368)	(151)	-	(519)
Costi di sviluppo	699	(24)	-	675
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	2.472	580	(4)	3.048
F.do ammortamento	(1.613)	(482)	4	(2.091)
Brevetti	859	98	-	957
Concessioni, licenze e marchi	32	12	-	44
F.do ammortamento	(5)	(4)	-	(9)
Concessioni, licenze e marchi	27	8	-	35
Costo	3.571	719	(4)	4.286
Ammortamento accumulato (nota 12)	(1.986)	(637)	4	(2.619)
Valore netto contabile	1.585	82	-	1.667

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Increm.	Decrem.	31.12.2007
Costi di sviluppo	1.194	47	-	1.241
F.do ammortamento	(519)	(119)	-	(638)
Costi di sviluppo	675	(72)	-	603
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	3.048	402	-	3.450
F.do ammortamento	(2.091)	(503)	-	(2.594)
Brevetti	957	(101)	-	856
Concessioni, licenze e marchi	44	12	-	56
F.do ammortamento	(9)	(5)	-	(14)
Concessioni, licenze e marchi	35	7	-	42
Altre immobilizzazioni immateriali	-	38	-	38
F.do ammortamento	-	(10)	-	(10)
Altre immobilizzazioni immateriali	-	28	-	28
Anticipi di pagamento	-	117	-	117
Costo	4.286	616	-	4.902
Ammortamento accumulato (nota 12)	(2.619)	(637)	-	(3.256)
Valore netto contabile	1.667	(21)	-	1.646

L'incremento nella categoria dei diritti di brevetto e opere di ingegno si riferisce invece ad investimenti per l'acquisto di nuovo software applicativo.

L'incremento delle altre immobilizzazioni immateriali si riferisce ai costi sostenuti nell'anno per il nuovo sito web.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo	5	anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3	anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili	10/15	anni

L'ammontare dei costi di ricerca direttamente imputati a conto economico ammontano a 4.540 migliaia di euro rispetto a 4.306 migliaia di euro dello scorso esercizio.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Partecipazioni		
- in imprese controllate	15.580	13.880
- in altre imprese	224	224
TOTALE	15.804	14.104

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a 15.580 migliaia di euro con un incremento di 1.700 migliaia di euro riferito ai versamenti effettuati nel 2007 alla controllata Comag S.r.l. in conto futuro aumento del capitale.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

La società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è controllata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013.

La quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società di diritto cinese ammonta a 896 migliaia di euro, ed è riclassificata nel bilancio come debito di natura finanziaria per pari ammontare (nota 28).

Le partecipazioni in altre imprese sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T., tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile.
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle perdite realizzate sulle valutazioni a fair value degli strumenti finanziari di copertura delle operazioni di acquisto in valuta.

Al 31 dicembre 2007 risultano in essere acquisti a termine per 25.000.000 di yen con scadenza entro aprile 2008 ad un cambio medio di 163,83.

Tali acquisti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura del rischio di cambio, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come coperture; per questo tutte le variazioni di fair value sono imputate a conto economico.

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti pari a 8.057 migliaia di euro, contro 10.209 migliaia di euro dello scorso esercizio, si riferiscono interamente a finanziamenti concessi alle società controllate.

Tali finanziamenti sono concessi al tasso Euribor a tre mesi + 1 punto percentuale salvo il finanziamento alla società Victus Emak Sp. z o.o. il cui tasso di riferimento è il Wibur a tre mesi + 1 punto percentuale ed i finanziamenti alle società EMAK USA Inc. e Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. il cui tasso di riferimento è il Libor Dollaro Usa a tre mesi aumentato di un punto percentuale.

Le altre attività finanziarie correnti pari a 4 migliaia di euro, contro i 9 migliaia di euro dello scorso esercizio, si riferiscono a ratei e risconti attivi di natura finanziaria.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Crediti commerciali	38.183	39.221
Fondo svalutazione crediti	(772)	(599)
Crediti commerciali netti	37.411	38.622
Crediti verso parti correlate (nota 36)	11.866	13.658
Ratei e risconti	69	63
Altri crediti	2.283	278
Totale parte corrente	51.629	52.621
Altri crediti non correnti	11	6
Totale parte non corrente	11	6

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 4.933.082 ;
- yen giapponesi per 17.633.110 ;
- zloty polacchi per 18.450.

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno generalmente scadenza a 100 giorni.

La voce "Altri crediti" comprende 2.073 migliaia di euro relativi ad anticipi versati a fornitori per la costruzione di stampi ed attrezzature la cui proprietà verrà successivamente trasferita ad un cliente nell'ambito di uno specifico progetto di sviluppo di nuovo prodotto.

Il cliente ha a sua volta anticipato ad Emak un ammontare di 1.698 migliaia di euro, per le spese sostenute che è stato contabilizzato nella voce altri debiti correnti (nota 27).

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce "Crediti commerciali":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	15.213	13.653	8.545	37.411
Crediti verso parti correlate	699	8.200	2.967	11.866

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Saldo iniziale	599	405
Accantonamenti (nota 11)	183	251
Decrementi	(10)	(57)
Saldo finale	772	599

Il valore contabile della posta approssima il suo fair value.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006	Variazione rimanenze
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.987	19.342	(1.355)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.697	4.816	881
Prodotti finiti e merci	16.632	15.986	646
Totale	40.316	40.144	172

Le rimanenze al 31 dicembre 2007 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 693 migliaia di euro (739 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldo iniziale	739	647
Accantonamento	213	359
Utilizzi	(259)	(267)
Saldo finale	693	739

I proventi riconosciuti nell'esercizio per ripristini di valore di beni venduti nel periodo non sono stati significativi.

Al 31 dicembre 2007 la società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Attività non correnti destinate alla dismissione

L'ammontare della voce si è azzerato in seguito alla vendita dell'immobile così come descritto alla nota 5, era 269 migliaia di euro al 31 dicembre 2006.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Depositi postali e bancari	1.956	826
Cassa	1	1
Totale	1.957	827

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Disponibilità liquide	1.957	827
Conti correnti passivi (nota 28)	(6.618)	(9.295)
Totale	(4.661)	(8.468)

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,26 cadauna.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2007 la riserva sovrapprezzo azioni pari a 21.047 migliaia di euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Azioni proprie

La rettifica del patrimonio netto per acquisti effettuati di azioni proprie, pari a 1.516 migliaia di euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2007 (nota 35).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 72 migliaia di euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2007 la riserva legale, pari a 1.438 migliaia di euro, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2007 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Al 31 dicembre 2007 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2007 le riserve in sospensione d'imposta sono relative ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di euro ed a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di euro. Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di Patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	7.190				
Azioni proprie	(1.516)				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	21.047	A - B - C	21.047	-	-
Riserva di rivalutazione L. 72/83	371	A - B - C	371	-	-
Riserva di rivalutazione L. 413/91	767	A - B - C	767	-	-
Avanzo di fusione	394	A - B - C	394	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.438	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A - B - C	27.088	-	-
Riserve in sospensione d'imposta	129	A - B - C	129	-	-
Utili a nuovo	11.069	A - B - C	11.069		
Utile del periodo	9.813	A - B - C	9.813	-	-
Totale	77.790		70.678	-	-
Quota non distribuibile(*)			942	-	-
Residua quota distribuibile			69.736	-	-

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione soci

(*): Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. n. 5 (603) e delle imposte stimate gravanti sulla distribuzione delle riserve di rivalutazione monetaria e dell'avanzo di fusione (339).

Utili contabilizzati direttamente a Patrimonio netto

La composizione e la movimentazione dei proventi ed oneri contabilizzati direttamente a patrimonio netto è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Plusvalenze vendita azioni proprie	59	-
Imposte	(19)	-
Utile netto su azioni proprie	40	-

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Debiti commerciali	19.212	20.745
Debiti verso parti correlate (nota 36)	9.100	9.510
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.791	2.273
Altri debiti	2.179	467
Totale	33.282	32.995

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 80 giorni. La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 1.803.610 ;
- yen giapponesi per 85.361.395;
- franchi svizzeri per 31.926;
- dollari taiwanesi per 2.123.677.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci "Debiti commerciali" e "Debiti verso parti correlate":

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	13.769	1.920	3.523	19.212
Debiti verso parti correlate	6.464	373	2.263	9.100

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo fair value.

La voce "Altri debiti" comprende, per 1.698 migliaia di euro, anticipi ricevuti da un cliente, con il quale è in corso un progetto di sviluppo di nuovi prodotti (nota 22).

28. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2007 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei finanziamenti a breve termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Conti correnti passivi (nota 25)	6.618	9.295
Finanziamenti bancari	2.800	7.800
Finanziamenti leasing	456	443
Ratei e risconti finanziari	173	77
Altri finanziamenti	-	59
Garanzie ricevute	720	-
Totale parte corrente	10.767	17.674

Le garanzie ricevute sono a fronte di crediti commerciali concessi.

Il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Finanziamenti bancari	5.376	376
Finanziamenti leasing	2.437	2.892
Ratei e risconti finanziari	-	1
Altri finanziamenti	896	896
Totale parte non corrente	8.709	4.165

La voce altri finanziamenti, pari a 896 migliaia di euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. Tale Società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo fair value.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della società cinese Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e la quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I finanziamenti a breve termine sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	2.800	-	2.800
Leasing finanziari	226	230	456
Garanzie ricevute	-	720	720
Totale	3.026	950	3.976

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	75	75	75	5.075	5.300	76
Leasing finanziari	469	483	498	512	1.962	475
Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	896
Totale	544	558	573	5.587	7.262	1.447

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- finanziamenti bancari: Euribor a 3-6-9 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,20% a un massimo di 0,625%;
- leasing finanziari: Euribor a 3 mesi più uno spread di 0,633% con indicizzazione trimestrale dei canoni;
- finanziamento SIMEST, in parte al 6,75% annuo ed in parte al 3% annuo.

Relativamente al debito per finanziamento ottenuto nel corso del 2005 per l'acquisto del bene in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006
Pagamenti minimi futuri <1 anno	531	531
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	2.126	2.126
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	479	1.011
Totale pagamenti minimi	3.136	3.668
Debiti per futuri oneri finanziari	(243)	(333)
Valore attuale	2.893	3.335
Tasso di interesse	4,9%	3,6%

La società al 31 dicembre 2007 ha circa 59 milioni di euro di linee di credito non utilizzate.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle passività finanziarie:

Dati in migliaia di euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	14.794	-	-	14.794
Finanziamenti leasing	2.893	-	-	2.893
Altri finanziamenti	896	-	-	896
Garanzie ricevute	-	-	720	720

29. Attività e passività fiscali

Nella determinazione delle attività e passività fiscali per imposte differite si è tenuto conto della riduzione, con decorrenza dall'esercizio 2008, delle aliquote Ires e Irap.

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	275	67	(125)	217
Imposte anticipate su svalutazione attività	36	-	(36)	-
Imposte anticipate su svalutazione crediti	31	-	(1)	30
Altre imposte anticipate attive	529	289	(395)	423
Totale (nota 14)	871	356	(557)	670

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 175 migliaia di euro.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	17	193	-	210
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	130	150	-	280
Imposte differite su immobili Ias 17	1.607	-	(160)	1.447
Altre imposte differite passive	636	152	(88)	700
Totale (nota 14)	2.390	495	(248)	2.637

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 301 migliaia di euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2007 è pari a 339 migliaia di euro.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 a 2.173 migliaia di euro, rispetto a 624 migliaia di euro del precedente esercizio e si riferiscono a crediti per Iva, ad acconti di imposte dirette di competenza e ad altri crediti tributari minori.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2007 a 717 migliaia di euro, rispetto a 943 migliaia di euro del precedente esercizio e comprendono debiti per imposte su operazioni a premio e debiti per ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente pari a 4.147 migliaia di euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 5.165 migliaia di euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2007	2006
Saldo iniziale	5.322	5.565
Costo corrente del servizio (nota 10)	-	791
(Utili)/ Perdite attuariali (nota 10)	(189)	(225)
(Utili/ Perdite attuariali su Tfr iniziale (nota 10-5)	(648)	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	212	112
Cessione ramo d'azienda Plastema	-	(201)
Erogazioni	(550)	(720)
Saldo finale	4.147	5.322

Il "Costo corrente del servizio" è pari a zero in seguito alle modifiche legislative introdotte nel corso del 2007 descritte in nota 5.

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Tasso annuo inflazione	2,6%	2,1%
Tasso di attualizzazione crescente	4,5%	3,9%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	3%	-
Frequenza di licenziamento operai: tasso decrescente	-	7%/1%
Frequenza di licenziamento impiegati: tasso decrescente	-	8%/1%
Frequenza di licenziamento dirigenti: tasso costante	-	6%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

31. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2006	Incrementi	Decrementi	31.12.2007
Fondo indennità suppletiva di clientela	468	117	(3)	582
Totale parte non corrente	468	117	(3)	582
Fondo garanzia prodotti	97	114	(97)	114
Altri fondi	140	49	(129)	60
Totale parte corrente	237	163	(226)	174

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Il fondo garanzia prodotti pari a 114 migliaia di euro viene accantonato a fronte dei prevedibili costi per sostituzioni o riparazioni e deriva da una stima basata sui dati storici.

Gli altri fondi sono pari a 60 migliaia di euro e comprendono il fondo rischi non assicurati di 11 migliaia di euro accantonato per franchigie su sinistri di responsabilità civile prodotti, il fondo operazioni a premio di 49 migliaia di euro accantonato a fronte di impegni assunti con la clientela.

Il decremento degli altri fondi si riferisce all'utilizzo dei fondi "operazioni a premio" per 119 migliaia di euro e "rischi non assicurati" per 10 migliaia di euro.

32. Passività potenziali

La Società alla data del 31 dicembre 2007 non ha in essere contenziosi che potrebbero dar luogo a passività in futuro che non siano già state previste nelle poste di bilancio.

33. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta a una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di*

sensibilità sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2007 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Premesso che l'erogazione dei crediti ai Dealer e ai Distributori è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità, generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti; alcune categorie di crediti a clienti esteri sono altresì oggetto di assicurazione con SACE a partire dall'esercizio 2007.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2007 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2007 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 51.629 migliaia di euro (52.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2006), includono 2.404 migliaia di euro (1.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) scaduti da più di 3 mesi.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area con area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di euro	2007	2006
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	27.957	31.377
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	10.079	7.515
Clienti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	147	332
Totale	38.183	39.221

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i paesi con rating pari a 2 e 3 sono coperti per l'85%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

L'ammontare dei crediti coperti da assicurazione SACE al 31 dicembre 2007 è pari a 15.063 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie con:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio dell'andamento della liquidità futura, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare:

- nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2007 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 4% del fatturato (8% nell'esercizio 2006), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 6% del fatturato (11% nell'esercizio 2006).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sul mercato nordamericano e agli acquisti in area dollaro;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Nel corso del 2007 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dalla Società non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività a passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 554 migliaia di euro (982 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della Società.

La Società attualmente non utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2007 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 186 migliaia di euro (209 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella nota 20, la Società detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto a termine di valuta).

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della Società.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2007, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 15 migliaia di euro (106 migliaia di euro al 31 dicembre 2006).

34. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2007 per un importo pari a 640 migliaia di euro (415 migliaia di euro al 31 dicembre 2006). Tali impegni si riferiscono in gran parte all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

La Società ha inoltre impegni per oneri di urbanizzazione da versare per un ammontare di 173 migliaia di euro.

Garanzie prestate

a terzi:

Ammontano a 686 migliaia di euro e sono costituite da:

- 63 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Ministero delle Attività Produttive per manifestazioni a premio;
- 350 migliaia di euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzione dei diritti doganali.
- 273 migliaia di euro per fidejussioni a favore del Comune di Bagnolo in Piano a copertura della corretta realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria come da convenzione urbanistica relativamente al Piano Particolareggiato denominato "Via Fermi".

a favore di imprese controllate:

Ammontano a 26 migliaia di euro e si riferiscono ad una fideiussione a favore di AXUS Italiana S.r.l. per canoni di noleggio autoveicoli della controllata Comag S.r.l.

lettere di patronage a imprese controllate:

Ammontano a 24.532 migliaia di euro e sono costituite da:

- 3.500 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Comag S.r.l.;
- 2.850 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Emak Deutschland GmbH;
- 4.600 migliaia di euro per affidamenti concessi alla controllata Emak France SAS;
- 4.933 migliaia di euro (Lst 3.617.678) per affidamenti concessi alla controllata Emak UK Ltd;
- 8.649 migliaia di euro (Usd 5.099.690 e Rmb 55.750.719) per affidamenti concessi alla controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co..

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2007 a 7.190 migliaia di euro ed è costituito da n. 27.653.500 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 euro cadauna.

	31.12.2007	31.12.2006
Numero azioni ordinarie	27.653.500	27.653.500
Azioni proprie in portafoglio	(277.413)	(108.849)
Totale azioni in circolazione	27.376.087	27.544.651

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 27.04.2007 relativi all'esercizio 2006 per complessivi 4.839 migliaia di euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie, con la finalità di migliorare la liquidità del titolo.

Al 31.12.2006 la società deteneva in portafoglio n. 108.849 azioni proprie per un controvalore pari a 527 migliaia di euro.

Nel corso del primo trimestre 2007 sono state vendute tutte le azioni proprie in portafoglio in giacenza ad inizio esercizio, mentre successivamente la società ha acquistato n. 277.413 azioni proprie per un controvalore di 1.516 migliaia di euro.

Pertanto al 31.12.2007 la società detiene n. 277.413 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 1.516 euro migliaia.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2008 Emak S.p.A. ha acquistato n. 31.700 azioni proprie per un valore di 154 migliaia di euro. La giacenza al 29 febbraio 2008 è pari a n. 309.113 azioni proprie in portafoglio per un controvalore complessivo di 1.670 migliaia di euro.

36. Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intrattenuti dalla società Emak S.p.A. con le società controllate, consociate ed eventuali parti correlate, sono di seguito riportati gli effetti di natura patrimoniale ed economica derivanti da tali operazioni sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

Nell'ambito delle società appartenenti al gruppo Yama ve ne sono alcune che forniscono ad Emak S.p.A. componenti e materiali, con sinergie legate alla ricerca tecnologica. Si tratta in buona parte di componenti strategici per i quali vengono adottate politiche di acquisto basate su criteri di qualità e di economicità.

La società Emak S.p.A. fornisce prodotti finiti principalmente alle società che controlla ed inoltre ad alcune società commerciali del gruppo Yama, a completamento della loro gamma. Tutti i rapporti infra-gruppo, sia di natura commerciale sia finanziaria, sono regolati secondo le normali condizioni di mercato.

Non vi sono operazioni con parti correlate che siano atipiche o inusuali.

I principali rapporti con le società controllate e consociate intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, i saldi di debito e credito alla stessa data, sono di seguito riportati:

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Interessi	Finanziamenti concessi
Emak Benelux N.V.	40	705
Emak Deutschland GmbH	26	504
Emak UK Ltd	25	391
Emak France SAS	138	2.645
Victus Emak Sp. z.o.o.	223	3.339
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	22	320
Emak USA Inc.	10	153
Totale (nota 21 e nota 13)	484	8.057

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Dividendi	Totale	Crediti
Emak Suministros Espana SA	5.204	385	5.589	1.294
Comag S.r.l.	99	-	99	19
Emak Benelux N.V.	1.447	-	1.447	260
Emak Deutschland GmbH	2.862	-	2.862	2.723
Emak UK Ltd	2.747	-	2.747	988
Emak France SAS	8.691	-	8.691	2.491
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	1.517	941	2.458	441
Victus Emak Sp. z.o.o.	9.217	-	9.217	444
Emak USA Inc.	1.452	-	1.452	2.526
Totali	33.236	1.326	34.562	11.186
Totale A	33.236	1.326	34.562	11.186

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Ricavi netti	Altri ricavi	Totale ricavi	Crediti
Comet S.p.A.	143	-	143	49
Garmec S.p.A.	284	-	284	17
Mac Sardegna S.r.l.	863	2	865	543
Sabart S.p.A.	220	4	224	66
Selettra S.r.l.	-	1	1	-
Tecomec S.p.A.	14	138	152	4
Unigreen S.p.A.	10	-	10	-
Bertolini S.p.A.	2	-	2	1
Totali	1.536	145	1.681	680
<hr/>				
Totale B	1.536	145	1.681	680
<hr/>				
Totale A+B (nota 22)	34.772	1.471	36.243	11.866

Acquisto di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Emak Suministros Espana SA	-	181	181	55
Comag S.r.l.	18.424	-	18.424	3.914
Emak Benelux N.V.	1	56	57	1
Emak Deutschland GmbH	-	162	162	-
Emak UK Ltd	1	135	136	61
Emak France SAS	111	421	532	123
Emak USA	7	125	132	78
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	26.595	-	26.595	2.185
Victus Emak Sp. z.o.o.	-	277	277	55
Totali	45.139	1.357	46.496	6.472
<hr/>				
Totale A	45.139	1.357	46.496	6.472

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti
Comet S.p.A.	670	-	670	201
Fima S.p.A.	454	34	488	152
Garmec S.p.A.	10	1	11	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	7	7	6
Sabart S.p.A.	12	-	12	3
Selettra S.r.l.	2.413	30	2.443	872
Speed France S.a.r.l.	460	-	460	77
Tecnol S.p.A.	2.583	25	2.608	850
Tecomec S.p.A.	901	-	901	216
Bertolini S.p.A.	758	-	758	97
Unigreen S.p.A.	44	-	44	15
Yama Immobiliare S.r.l.	-	45	45	-
Cofima S.r.l.	67	4	71	86
Totali	8.372	146	8.518	2.575
Totale B	8.372	146	8.518	2.575
Totali A+B (nota 27)	53.511	1.503	55.014	9.047

Società controllante (Dati in migliaia di euro)	Altri costi	Totale	Debiti
Yama S.p.A.	102	102	53
Totale (nota 27)	102	102	53

I costi maturati durante l'esercizio per compensi di amministratori e sindaci sono i seguenti:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Compensi ad amministratori e sindaci	475	407
Benefici non monetari	6	6
Retribuzioni	639	586
Costi per T.F.R.	47	44
Consulenze	34	57
Totale	1.201	1.100

Non si sono registrati rapporti di importo significativo con altre parti correlate.

37. Eventi successivi

Si segnalano i seguenti eventi:

1) In data 15 gennaio 2008 Emak S.p.A. ha acquisito dalla controllante Yama S.p.A. il pacchetto azionario di partecipazione totalitaria (100%) nella società Bertolini S.p.A.,

Bertolini S.p.A. vende prodotti con marchio "Bertolini" e "Nibbi" ed è uno dei maggiori player sul mercato della produzione e commercializzazione di motocoltivatori, motofalciatrici, motozappe, transporter e di altre macchine per la piccola agricoltura ed il giardinaggio. Con tale operazione la Società realizzerà lo sviluppo dimensionale, produttivo e reddituale in settori contigui e sinergici, rispetto alla propria attuale attività.

Il corrispettivo definito per l'acquisto della partecipazione ammonta a 6.500 migliaia di euro che sono stati versati contestualmente alla girata delle azioni, avvenuta il 15 gennaio 2008.

Il Patrimonio netto stimato di Bertolini S.p.A. al 31 dicembre 2007 ammonta a circa 4.400 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia all'apposito documento informativo depositato presso la sede sociale, il sito internet di Emak S.p.A. e presso Borsa Italiana.

2) In data 22 febbraio 2008 ha avuto completamento in EMAK una verifica tributaria mirata ex art. 33, DPR 600/73, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Bologna, avente ad oggetto le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto dell'esercizio 2005 e, parzialmente, dell'esercizio 2004.

La verifica si è conclusa positivamente e senza significativi rilievi.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

- 1.** MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
- 2.** DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
- 3.** PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
- 4.** PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

	31.12.2006				Variazioni	31.12.2007			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscrizioni e acquisizioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia									
Comag S.r.l.	1 quota	4.535	99,44	99,44	1.700	1 quota	6.235	99,44	99,44
Spagna									
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90	-	405	572	90	90
Germania									
Emak Deutschland Gmbh	10.820	525	100	100	-	10.820	525	100	100
Gran Bretagna									
Emak UK Ltd	17.350	691	100	100	-	17.350	691	100	100
Belgio									
Emak Benelux N.V.	499	127	99,99	99,8	-	499	127	99,99	99,8
Francia									
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100	-	2.000.000	2.049	100	100
Cina									
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	-	1.735	100	100	-	-	1.735	100	100
Polonia									
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100	-	32.800	3.605	100	100
USA									
Emak USA Inc.	10	41	100	100	-	10	41	100	100
Totale società controllate		13.880			1.700		15.580		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto		Utile/ (perdita) dell'esercizio
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	6.235	99,44	1.850	10.322	10.260	436
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.588	4.130	631
Emak Deutschland Gmbh	Fellbach- Oeffingen	525	100	553	633	633	(178)
Emak UK Ltd	Staffords Meer-	691	100	26	885	885	64
Emak Benelux N.V.	Hoogstraten	127	99,8	130	94	94	46
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	4.634	4.634	950
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen	1.735	100	1.735	4.649	4.649	3.040
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	6.524	6.524	2.052
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	41	100	41	(373)	(373)	(247)
Totale partecipazioni in società controllate		15.580					

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante YAMA S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)		
STATO PATRIMONIALE	31.12.2006	31.12.2005
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	47.983	50.811
C) Attivo circolante	5.199	4.641
D) Ratei e risconti	46	10
Totale attivo	53.228	55.462
Passivo		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	16.858	16.858
Riserve	13.574	17.120
Utile dell'esercizio	(1.412)	2.850
B) Fondi per rischi ed oneri	-	1
C) Trattamento di fine rapporto	15	12
D) Debiti	24.191	18.609
E) Ratei e risconti	2	12
Totale passivo	53.228	55.462
Garanzie, impegni e altri rischi	22.466	26.026
<hr/>		
CONTO ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
A) Valore della produzione	416	1.038
B) Costi della produzione	(1.154)	(1.305)
C) Proventi e oneri finanziari	4.045	4.522
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.219)	(1.700)
E) Proventi e oneri straordinari	-	(33)
Risultato prima delle imposte	(1.912)	2.522
Imposte dell'esercizio	500	328
Utile dell'esercizio	(1.412)	2.850

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	FiditalRevisione Srl	Emak SpA	37
Revisione Contabile	FiditalRevisione Srl	Comag Srl	8
Servizi di attestazione	--	--	--
Servizi di consulenza fiscale	--	--	--
Altri servizi	--	--	--
Totale			45

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.



Member of the YAMA group

ATTESTAZIONE

Oggetto: Attestazione del bilancio d'esercizio e bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Giacomo Ferretti, Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2007
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:
 - a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti adottati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs n. 38/2005 e, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Data: 26 marzo 2008

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

Aimone Burani

Gli organi amministrativi delegati:

Giacomo Ferretti

Fausto Bellamico